icom
istituto per la competitività

RASSEGNA STAMPA

“L’innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione”

Luglio 2024

INDICE

Testate cartacee

QN La Nazione - I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità 6

QN La Nazione - «Serve un approccio diverso sui brevetti» 8

QN La Nazione – Rapporto annuale sui brevetti. Cina al top, l'Italia è indietro 10

Il Giorno – I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità 11

Il Giorno – «Serve un approccio diverso sui brevetti» 12

Il Giorno – Rapporto annuale sui brevetti. Cina al top, l'Italia è indietro 14

Il Resto del Carlino – I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità 15

Il Resto del Carlino - «Serve un approccio diverso sui brevetti» 17

Il Resto del Carlino – Rapporto annuale sui brevetti. Cina al top, l'Italia è indietro 19

Testate online

Quotidiano Nazionale - I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità 20

Quotidiano Nazionale - L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione 22

Quotidiano Nazionale – «Serve un approccio diverso sui brevetti» 23

Quotidiano Nazionale - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 24

Quotidiano Nazionale – Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia 26

Quotidiano Nazionale – Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido 27

Quotidiano Nazionale – Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture 28

Quotidiano Nazionale – Innovazione, Bucci (Proxigas): "Aprirsi a tecnologie transizione" 29

Il Sole 24 Ore - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 30

Il Sole 24 Ore - Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia 32

Il Sole 24 Ore - Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido 33

Il Sole 24 Ore - Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture 34

Il Sole 24 Ore – Innovazione, Bucci (Proxigas): "Aprirsi a tecnologie transizione" 35

Askanews - Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green". Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi 36

Askanews - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 39

Askanews - Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia 41

Askanews - Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido 42

Askanews - Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture 43

Askanews – Innovazione, Bucci (Proxigas): "Aprirsi a tecnologie transizione" 44

Energia Oltre - Dl bollette per clienti vulnerabili in arrivo, Pniec diario dei sogni o base per piano industriale? Rapporto I-Com 45

Quotidiano Energia - I-Com: "Italia indietro su brevetti e competenze green" 49

E-gazette - L'innovazione che cala. Diminuiscono i brevetti italiani nell'energia. Ecco il rapporto di I-Com 50

Tiscali - Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green". Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi 53

Tiscali - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 56

Tiscali – Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia 58

Tiscali - Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido 59

Tiscali - Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture 60

Tiscali - Innovazione, Bucci (Proxigas): "Aprirsi a tecnologie transizione" 61

Today - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 62

Today - Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia 64

Today – Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido 65

Today - Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture 66

Today - Innovazione, Bucci (Proxigas): "Aprirsi a tecnologie transizione" 67

Libero - Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia 68

Libero - Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido 69

Libero - Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture 70

Libero – Innovazione, Bucci (Proxigas): "Aprirsi a tecnologie transizione" 71

MSN – I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità 72

MSN - «Serve un approccio diverso sui brevetti» 74

MSN – L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione 76

Zazoom - «Serve un approccio diverso sui brevetti» 77

Zazoom - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 79

Il Denaro - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 81

Il Dolomiti - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 83

Il Dolomiti - Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia 85

Il Dolomiti - Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido 86

Il Dolomiti - Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture 87

Il Dolomiti – Innovazione, Bucci (Proxigas): “Aprirsi a tecnologie transizione” 88

Corriere Adriatico - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 89

Corriere Adriatico - Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia 91

Corriere Adriatico - Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido 92

Corriere Adriatico - Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture 93

Corriere Adriatico - Innovazione, Bucci (Proxigas): “Aprirsi a tecnologie transizione” 94

Gazzetta Jonica - Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com 95

Gazzetta Jonica - Innovazione, Bucci (Proxigas): “Aprirsi a tecnologie transizione” 97

Agenzie di stampa

ANSA – Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green".
Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi 98

Askanews – Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green".
Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi 99

GEA – Bollette, Gusmeroli: 8,4mln vulnerabili in mercato libero possono
rientrare nel tutelato 102

9colonne – Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green".
Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi 103

9colonne - Bollette, Gusmeroli (Lega): 8,4 mln di vulnerabili possono rientrare
nel mercato tutelato 106

Energia Oltre - Bollette elettriche, Gusmeroli (Lega): 8,4mln di vulnerabili
attualmente nel mercato libero possono rientrare nel tutelato 107

Energia Oltre - Energia, Gusmeroli (Lega): "Superbonus occasione sprecata,
Italia contribuisce emissioni CO2 per 0,9%" 108

Energia Oltre - Energia, Besseghini (Arera): "Servono maggiore capacità
di spiegare benefici infrastrutture a comunità" 109

Energia Oltre - Bollette, Besseghini (Arera): "Sfida principale mercato con percezione diffusa del valore" 110

Energia Oltre - Paniccia (ART): "Servono politiche nuove di finanziamento e promozione, solo viaggi utili" 111

Energia Oltre - Trasporti, Bargero (Mobilità Ires): "No a vettore unico, elettrico non convince in città" 112

Energia Oltre - Autotrasporti, Migliorini (Assogasliquidi): "Proposta credito d'imposta per 3 anni per acquisto nel trasporto pesante" 113

Energia Oltre - Auto, Migliorini (Assogasliquidi): "Importante togliere divieto tecnologia unica e modificare tassonomia Ue" 114

Energia Oltre - Pniec, Perrella (Mase): "Auto elettriche target quasi impossibile, sistema Paese pronto su biocarburanti" 115

Energia Oltre - Energia, Rossi (Confindustria): "Serve politica industriale seria contro Usa e Cina" 116

Energia Oltre - Biometano, Merigo (Assogasmetano): "Serve incentivazione seria nei trasporti, crisi ha distrutto mercato privato" 117

Energia Oltre - Auto, Zorzoli (GES): "Stop a endotermiche sarà uno dei primi interventi Parlamento Ue, Cina gigante che incombe" 118

Energia Oltre - Auto elettrica, Squeri (FI): "Non è soluzione ma può essere problema, 65% consumi elettrici fossili" 119

Energia Oltre - Carburanti, De Toma (FdI): "Vicini a ristrutturazione rete, Urso dovrebbe presentare ddl, serve piano industriale" 120

Energia Oltre - Energia, Ferrante (Mimit): "Nel Pnrr 34 miliardi per rinnovabili e economia circolare, 11 miliardi per acqua e 15 per efficienza" 121

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

L'istituto analizza l'importanza in materia di sostenibilità e transizione energetica: «Deve essere la strada maestra»

di **Letizia Magnani**

I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità

L'INNOVAZIONE è fondamentale per la transizione energetica e per la sostenibilità. È quanto emerge dal Rapporto dell'Osservatorio I-Com sull'Innovazione Energetica (Innov-E). Giunto alla sedicesima edizione, il Rapporto verrà presentato domani, dalle 9 alle ore 13, al Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli, a Roma. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sul canale YouTube dell'Istituto e su quotidiano.net: Qn è media partner dell'iniziativa organizzata dall'Istituto per la Competitività (I-Com) e intitolata «L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione».

Cosa emerge dallo studio? In primis sull'energia l'Italia e l'Europa arrancano, mentre la Cina ha un ruolo sempre più da protagonista nel panorama dell'innovazione. Il presidente I-Com, Stefano da Empoli, docente di economia politica all'Università Roma Tre, spiega: «L'Osservatorio e il quindi Rapporto sono uno strumento che consente di fare il punto sulla chiave di innovazione del sistema energetico e quindi dell'economia italiana. Di anno in anno aggiorniamo dati e indicatori e approfondiamo ogni anno un aspetto nuovo. Come, in questa edizione, il tema delle competenze e l'economia dello spazio». Sull'energia Cina e Giappone ottengono buoni risultati. L'Italia un po' meno.

FARE LUCE E CHIAREZZA SUL TEMA

Nelle foto in alto, da sinistra: Stefano da Empoli, presidente di I-Com e docente di economia politica all'Università Roma Tre, e Antonio Sileo, direttore dell'Area Sostenibilità di I-Com

La Germania sulla mobilità elettrica risponde meglio dell'Italia. Il nostro paese non è ancora riuscito a specializzarsi, spiega Stefano da Empoli. «A livello di sistema l'Italia fa più fatica di altri paesi sulla ricerca. Sotto altri profili, guardando ad investimenti su storage elettrico e innovazione, a cui sono riservate risorse importanti, l'Italia lavora bene». L'Italia, insomma sa applicare le innovazioni con efficacia. «Serve, però, un cambio di passo nella ricerca. Le risorse sono forse troppo disperse, manca una specializzazione vera. Ci vuole un push verso alcune tecnologie dove ci immaginia-

IL NOSTRO PAESE A CONFRONTO

«A livello di ricerca facciamo maggiore difficoltà. Servirebbe un cambio di passo netto: le risorse sono troppo disperse, occorre collaborare in Europa»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

mo, anche in base al sistema di imprese e di applicazione, l'Italia possa essere protagonista e leader, anche in alleanza con altri paesi dell'Europa. Occorre, quindi specializzarsi di più e trovare maggiori collaborazioni in Europa, per incidere nella produzione di innovazione», dice il presidente di I-com.

I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta dell'attività brevettuale, segnando un +19% di brevetti concessi rispetto al 2021. Nel 2022, con le eccezioni di Cina, Giappone e Russia, tutti gli altri paesi hanno ridotto o mantenuto costante il numero di brevetti concessi. L'Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo, ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117 mila brevetti, un +6,4% sul 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Sileo e le difficoltà dell'Italia in materia:
«Il Paese necessita anche di norme adeguate»

«Serve un approccio diverso sui brevetti»

«BENE i brevetti, ma servono anche norme adeguate e un diverso approccio». Parola di Antonio Sileo, direttore dell'Area sostenibilità di I-Com e coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E. «Il rapporto fa il punto sull'innovazione energetica, sia tecnologica, sia normativa. Facciamo un'analisi dei brevetti. L'innovazione è fondamentale per la transizione ecologica. Non basta, però la tecnologia, servono anche norme adeguate», dice Sileo. Il comportamento dei consumatori, così come la lungimiranza di privati e istituzioni fanno il resto. «L'Italia potrebbe fare naturalmente meglio – prosegue Sileo –. Il confronto però non può essere fra il nostro paese e la Cina, ma fra Europa e Cina. Dei paesi europei, non a caso, è la Germania che brevetta di più. Noi, così come la Spagna e la Francia siamo un po' indietro. Sui brevetti, per quanto riguarda quelli italiani c'è la questione delle persone fisiche che brevettano abbastanza, questo perché non sempre nei progetti di ricerca universitari si mettono da parte i soldi per il brevetto. È una dinamica storica dell'Italia. Ma negli ultimi anni ci sono meno brevetti del passato. Gli enti di ricerca e le università prevedono ora forse più fondi per i brevetti. Le imprese già lo facevano».

Una certa dinamicità del nostro paese si riscontra, invece, sul fronte delle startup. Stando a quanto dice Sileo, infatti «se da un lato si nota una doppia velocità, classica, con il nord che va più veloce del sud, va anche sottolineato come in materia di energia il sud dimostri una maggior vivacità rispetto ad altri ambiti economici e imprenditoriali». In ogni caso servono più laureati in materie «green».

Questo è un altro elemento che emerge con forza dall'osservatorio, come spiega Sileo: «C'è la necessità di formare professionalità in ambito energetico. Servirebbe una formazione più sistematica, in modo che gli studenti già da giovani possano vedere percorsi attrattivi, perché i laureati nelle discipline verdi sono aumentati negli ultimi 10 anni solo dell'8%, contro la crescita del 25% delle materie scientifiche in generale, più architettura». Ultimo dato da notare: in Italia solo 5 auto su 1.000 sono elettriche, per questo l'Osservatorio rileva come non bastino gli incentivi, ma occorre puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti.

Letizia Magnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

«LA GERMANIA È PIÙ AVANTI DI NOI»

Il coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E parla anche della formazione: «In ambito energetico servirebbero più laureati ad hoc e maggiori professionalità»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

I-Com

Rapporto annuale sui brevetti Cina al top, l'Italia è indietro

Rapporto annuale sull'innovazione energetica dell'Istituto per la Competitività (I-Com) (**nella foto, il presidente Stefano da Empoli**). Nel 2022 i brevetti mondiali sono stati 1,8 milioni (-3,6%). La Cina è la protagonista (44,4%). L'Italia ha visto una contrazione del 6,6% rispetto al 2021.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

L'istituto analizza l'importanza in materia di sostenibilità e transizione energetica: «Deve essere la strada maestra»

di **Letizia Magnani**

I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità

L'INNOVAZIONE è fondamentale per la transizione energetica e per la sostenibilità. È quanto emerge dal Rapporto dell'Osservatorio I-Com sull'Innovazione Energetica (Innov-E). Giunto alla sedicesima edizione, il Rapporto verrà presentato domani, dalle 9 alle ore 13, al Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli, a Roma. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sul canale YouTube dell'Istituto e su quotidiano.net: Qn è media partner dell'iniziativa organizzata dall'Istituto per la Competitività (I-Com) e intitolata «L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione».

Cosa emerge dallo studio? In primis sull'energia l'Italia e l'Europa arrancano, mentre la Cina ha un ruolo sempre più da protagonista nel panorama dell'innovazione. Il presidente I-Com, Stefano da Empoli, docente di economia politica all'Università Roma Tre, spiega: «L'Osservatorio e il quindi Rapporto sono uno strumento che consente di fare il punto sulla chiave di innovazione del sistema energetico e quindi dell'economia italiana. Di anno in anno aggiorniamo dati e indicatori e approfondiamo ogni anno un aspetto nuovo. Come, in questa edizione, il tema delle competenze e l'economia dello spazio». Sull'energia Cina e Giappone ottengono buoni risultati. L'Italia un po' meno.

FARE LUCE E CHIAREZZA SUL TEMA

Nelle foto in alto, da sinistra: Stefano da Empoli, presidente di I-Com e docente di economia politica all'Università Roma Tre, e Antonio Sileo, direttore dell'Area Sostenibilità di I-Com

La Germania sulla mobilità elettrica risponde meglio dell'Italia. Il nostro paese non è ancora riuscito a specializzarsi, spiega Stefano da Empoli. «A livello di sistema l'Italia fa più fatica di altri paesi sulla ricerca. Sotto altri profili, guardando ad investimenti su storage elettrico e innovazione, a cui sono riservate risorse importanti, l'Italia lavora bene». L'Italia, insomma sa applicare le innovazioni con efficacia. «Serve, però, un cambio di passo nella ricerca. Le risorse sono forse troppo disperse, manca una specializzazione vera. Ci vuole un push verso alcune tecnologie dove ci immaginiamo, anche in base al sistema di imprese e di applicazione, l'Italia possa essere protagonista e leader, anche in alleanza con altri paesi dell'Europa. Occorre, quindi specializzarsi di più e trovare maggiori collaborazioni in Europa, per incidere nella produzione di innovazione», dice il presidente di I-com.

IL NOSTRO PAESE A CONFRONTO

«A livello di ricerca facciamo maggiore difficoltà. Servirebbe un cambio di passo netto: le risorse sono troppo disperse, occorre collaborare in Europa»

I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta dell'attività brevettuale, segnando un +19% di brevetti concessi rispetto al 2021. Nel 2022, con le eccezioni di Cina, Giappone e Russia, tutti gli altri paesi hanno ridotto o mantenuto costante il numero di brevetti concessi. L'Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo, ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117 mila brevetti, un +6,4% sul 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

Sileo e le difficoltà dell'Italia in materia:

«Il Paese necessita anche di norme adeguate»

«Serve un approccio diverso sui brevetti»

«BENE i brevetti, ma servono anche norme adeguate e un diverso approccio». Parola di Antonio Sileo, direttore dell'Area sostenibilità di I-Com e coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E. «Il rapporto fa il punto sull'innovazione energetica, sia tecnologica, sia normativa. Facciamo un'analisi dei brevetti. L'innovazione è fondamentale per la transizione ecologica. Non basta, però la tecnologia, servono anche norme adeguate», dice Sileo. Il comportamento dei consumatori, così come la lungimiranza di privati e istituzioni fanno il resto. «L'Italia potrebbe fare naturalmente meglio – prosegue Sileo –. Il confronto però non può essere fra il nostro paese e la Cina, ma fra Europa e Cina. Dei paesi europei, non a caso, è la Germania che brevetta di più. Noi, così come la Spagna e la Francia siamo un po' indietro. Sui brevetti, per quanto riguarda quelli italiani c'è la questione delle persone fisiche che brevettano abbastanza, questo perché non sempre nei progetti di ricerca universitari si mettono da parte i soldi per il brevetto. È una dinamica storica dell'Italia. Ma negli ultimi anni ci sono meno brevetti del passato. Gli enti di ricerca e le università prevedono ora forse più fondi per i brevetti. Le imprese già lo facevano».

Una certa dinamicità del nostro paese si riscontra, invece, sul fronte delle startup. Stando a quanto dice Sileo, infatti «se da un lato si nota una doppia velocità, classica, con il nord che va più veloce del sud, va anche sottolineato come in materia di energia il sud dimostri una maggior vivacità rispetto ad altri ambiti economici e imprenditoriali». In ogni caso servono più laureati in materie «green».

Questo è un altro elemento che emerge con forza dall'osservatorio, come spiega Sileo: «C'è la necessità di formare professionalità in ambito energetico. Servirebbe una formazione più sistematica, in modo che gli studenti già da giovani possano vedere percorsi attrattivi, perché i laureati nelle discipline verdi sono aumentati negli ultimi 10 anni solo dell'8%, contro la crescita del 25% delle materie scientifiche in generale, più architettura». Ultimo dato da notare: in Italia solo 5 auto su 1.000 sono elettriche, per questo l'Osservatorio rileva come non bastino gli incentivi, ma occorre puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti.

Letizia Magnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

«LA GERMANIA È PIÙ AVANTI DI NOI»

Il coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E parla anche della formazione: «In ambito energetico servirebbero più laureati ad hoc e maggiori professionalità»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

I-Com

Rapporto annuale sui brevetti Cina al top, l'Italia è indietro

Rapporto annuale sull'innovazione energetica dell'Istituto per la Competitività (I-Com) **(nella foto, il presidente Stefano da Empoli)**. Nel 2022 i brevetti mondiali sono stati 1,8 milioni (-3,6%). La Cina è la protagonista (44,4%). L'Italia ha visto una contrazione del 6,6% rispetto al 2021.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

15/07/2024
Pag. 21 Ed. Bologna
Inserto

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

L'istituto analizza l'importanza in materia di sostenibilità e transizione energetica: «Deve essere la strada maestra»

di **Letizia Magnani**

I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità

L'INNOVAZIONE è fondamentale per la transizione energetica e per la sostenibilità. È quanto emerge dal Rapporto dell'Osservatorio I-Com sull'Innovazione Energetica (Innov-E). Giunto alla sedicesima edizione, il Rapporto verrà presentato domani, dalle 9 alle ore 13, al Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli, a Roma. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sul canale YouTube dell'Istituto e su quotidiano.net: Qn è media partner dell'iniziativa organizzata dall'Istituto per la Competitività (I-Com) e intitolata «L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione».

Cosa emerge dallo studio? In primis sull'energia l'Italia e l'Europa arrancano, mentre la Cina ha un ruolo sempre più da protagonista nel panorama dell'innovazione. Il presidente I-Com, Stefano da Empoli, docente di economia politica all'Università Roma Tre, spiega: «L'Osservatorio e il quindi Rapporto sono uno strumento che consente di fare il punto sulla chiave di innovazione del sistema energetico e quindi dell'economia italiana. Di anno in anno aggiorniamo dati e indicatori e approfondiamo ogni anno un aspetto nuovo. Come, in questa edizione, il tema delle competenze e l'economia dello spazio». Sull'energia Cina e Giappone ottengono buoni risultati. L'Italia un po' meno.

FARE LUCE E CHIAREZZA SUL TEMA

Nelle foto in alto, da sinistra: Stefano da Empoli, presidente di I-Com e docente di economia politica all'Università Roma Tre, e Antonio Sileo, direttore dell'Area Sostenibilità di I-Com

La Germania sulla mobilità elettrica risponde meglio dell'Italia. Il nostro paese non è ancora riuscito a specializzarsi, spiega Stefano da Empoli. «A livello di sistema l'Italia fa più fatica di altri paesi sulla ricerca. Sotto altri profili, guardando ad investimenti su storage elettrico e innovazione, a cui sono riservate risorse importanti, l'Italia lavora bene». L'Italia, insomma sa applicare le innovazioni con efficacia. «Serve, però, un cambio di passo nella ricerca. Le risorse sono forse troppo disperse, manca una specializzazione vera. Ci vuole un push verso alcune tecnologie dove ci immaginia-

IL NOSTRO PAESE A CONFRONTO

«A livello di ricerca facciamo maggiore difficoltà. Servirebbe un cambio di passo netto: le risorse sono troppo disperse, occorre collaborare in Europa»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

mo, anche in base al sistema di imprese e di applicazione, l'Italia possa essere protagonista e leader, anche in alleanza con altri paesi dell'Europa. Occorre, quindi specializzarsi di più e trovare maggiori collaborazioni in Europa, per incidere nella produzione di innovazione», dice il presidente di I-com.

I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta dell'attività brevettuale, segnando un +19% di brevetti concessi rispetto al 2021. Nel 2022, con le eccezioni di Cina, Giappone e Russia, tutti gli altri paesi hanno ridotto o mantenuto costante il numero di brevetti concessi. L'Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo, ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117 mila brevetti, un +6,4% sul 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

Sileo e le difficoltà dell'Italia in materia:

«Il Paese necessita anche di norme adeguate»

«Serve un approccio diverso sui brevetti»

«BENE i brevetti, ma servono anche norme adeguate e un diverso approccio». Parola di Antonio Sileo, direttore dell'Area sostenibilità di I-Com e coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E. «Il rapporto fa il punto sull'innovazione energetica, sia tecnologica, sia normativa. Facciamo un'analisi dei brevetti. L'innovazione è fondamentale per la transizione ecologica. Non basta, però la tecnologia, servono anche norme adeguate», dice Sileo. Il comportamento dei consumatori, così come la lungimiranza di privati e istituzioni fanno il resto. «L'Italia potrebbe fare naturalmente meglio – prosegue Sileo –. Il confronto però non può essere fra il nostro paese e la Cina, ma fra Europa e Cina. Dei paesi europei, non a caso, è la Germania che brevetta di più. Noi, così come la Spagna e la Francia siamo un po' indietro. Sui brevetti, per quanto riguarda quelli italiani c'è la questione delle persone fisiche che brevettano abbastanza, questo perché non sempre nei progetti di ricerca universitari si mettono da parte i soldi per il brevetto. È una dinamica storica dell'Italia. Ma negli ultimi anni ci sono meno brevetti del passato. Gli enti di ricerca e le università prevedono ora forse più fondi per i brevetti. Le imprese già lo facevano».

Una certa dinamicità del nostro paese si riscontra, invece, sul fronte delle startup. Stando a quanto dice Sileo, infatti «se da un lato si nota una doppia velocità, classica, con il nord che va più veloce del sud, va anche sottolineato come in materia di energia il sud dimostri una maggior vivacità rispetto ad altri ambiti economici e imprenditoriali». In ogni caso servono più laureati in materie «green».

Questo è un altro elemento che emerge con forza dall'osservatorio, come spiega Sileo: «C'è la necessità di formare professionalità in ambito energetico. Servirebbe una formazione più sistematica, in modo che gli studenti già da giovani possano vedere percorsi attrattivi, perché i laureati nelle discipline verdi sono aumentati negli ultimi 10 anni solo dell'8%, contro la crescita del 25% delle materie scientifiche in generale, più architettura». Ultimo dato da notare: in Italia solo 5 auto su 1.000 sono elettriche, per questo l'Osservatorio rileva come non bastino gli incentivi, ma occorre puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti.

Letizia Magnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

«LA GERMANIA È PIÙ AVANTI DI NOI»

Il coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E parla anche della formazione: «In ambito energetico servirebbero più laureati ad hoc e maggiori professionalità»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

I-Com

Rapporto annuale sui brevetti Cina al top, l'Italia è indietro

Rapporto annuale sull'innovazione energetica dell'Istituto per la Competitività (I-Com) (**nella foto, il presidente Stefano da Empoli**). Nel 2022 i brevetti mondiali sono stati 1,8 milioni (-3,6%). La Cina è la protagonista (44,4%). L'Italia ha visto una contrazione del 6,6% rispetto al 2021.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANONAZIONALE

Quotidiano Nazionale – *15 luglio 2024* – https://www.quotidiano.net/economia/made-in-italy/i-com-osserva-linnovazione-e-la-sua-centralita-01082d81 - **I-Com Osserva l'innovazione e la sua centralità**

Il Rapporto dell'Osservatorio I-Com sull'Innovazione Energetica evidenzia la necessità di investire in innovazione per la transizione energetica e la sostenibilità. L'Italia deve migliorare la sua posizione nel panorama dell'innovazione energetica.

L'INNOVAZIONE è fondamentale per la transizione energetica e per la sostenibilità. È quanto emerge dal Rapporto dell'Osservatorio I-Com sull'Innovazione Energetica (Innov-E). Giunto alla sedicesima edizione, il Rapporto verrà presentato domani, dalle 9 alle ore 13, al Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli, a Roma. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sul canale YouTube dell'Istituto e su quotidiano.net: Qn è media partner dell'iniziativa organizzata dall'Istituto per la Competitività (I-Com) e intitolata "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione".

Cosa emerge dallo studio? In primis sull'energia l'Italia e l'Europa arrancano, mentre la Cina ha un ruolo sempre più da protagonista nel panorama dell'innovazione. Il presidente I-Com, Stefano da Empoli, docente di economia politica all'Università Roma Tre, spiega: "L'Osservatorio e il quindi Rapporto sono uno strumento che consente di fare il punto sulla chiave di innovazione del sistema energetico e quindi dell'economia italiana. Di anno in anno aggiorniamo dati e indicatori e approfondiamo ogni anno un aspetto nuovo. Come, in questa edizione, il tema delle competenze e

l’economia dello spazio". Sull’energia Cina e Giappone ottengono buoni risultati. L’Italia un po’ meno. La Germania sulla mobilità elettrica risponde meglio dell’Italia. Il nostro paese non è ancora riuscito a specializzarsi, spiega Stefano da Empoli. "A livello di sistema l’Italia fa più fatica di altri paesi sulla ricerca. Sotto altri profili, guardando ad investimenti su storage elettrico e innovazione, a cui sono riservate risorse importanti, l’Italia lavora bene". L’Italia, insomma sa applicare le innovazioni con efficacia. "Serve, però, un cambio di passo nella ricerca. Le risorse sono forse troppo disperse, manca una specializzazione vera. Ci vuole un push verso alcune tecnologie dove ci immaginiamo, anche in base al sistema di imprese e di applicazione, l’Italia possa essere protagonista e leader, anche in alleanza con altri paesi dell’Europa. Occorre, quindi specializzarsi di più e trovare maggiori collaborazioni in Europa, per incidere nella produzione di innovazione", dice il presidente di I-com.

I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta dell’attività brevettuale, segnando un +19% di brevetti concessi rispetto al 2021. Nel 2022, con le eccezioni di Cina, Giappone e Russia, tutti gli altri paesi hanno ridotto o mantenuto costante il numero di brevetti concessi. L’Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo, ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117 mila brevetti, un +6,4% sul 2021.

QUOTIDIANONAZIONALE

Quotidiano Nazionale – *16 luglio 2024* - https://www.quotidiano.net/economia/linnovazione-strada-maestra-per-sostenibilita-e-transizione-abniw1zi - **L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione**

Segui in diretta streaming il convegno organizzato da I-Com

L'istituto per la Competitività (I-Com) **organizza il convegno pubblico sul tema "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" martedì 16 luglio dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso la** Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli 67 a Roma**.**

Il format dell'evento prevede una prima parte introduttiva in cui sarà presentato il rapporto dell'Osservatorio I-Com sull'Innovazione Energetica (Innov-E), giunto quest'anno alla sua sedicesima edizione. Successivamente i lavori si divideranno in quattro tavoli di discussione paralleli: nel primo si parlerà di decarbonizzazione, nel secondo di mobilità, nel terzo di partecipazione, infine, nel quarto del ruolo per il consumatore di energia. A seguire, ci sarà la sessione plenaria con il dibattito finale al quale prenderanno parte i rappresentanti delle istituzioni.

QUOTIDIANONAZIONALE

Quotidiano Nazionale – *15 luglio 2024* - https://www.quotidiano.net/economia/made-in-italy/serve-un-approccio-diverso-sui-brevetti-dda94609 - **«Serve un approccio diverso sui brevetti»**

Antonio Sileo sottolinea l'importanza di norme adeguate e di un diverso approccio per favorire l'innovazione energetica in Italia, evidenziando la necessità di formare più laureati in materie "green" e di puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti

Di Letizia Magnani

"BENE i brevetti, ma servono anche norme adeguate e un diverso approccio". Parola di Antonio Sileo, direttore dell'Area sostenibilità di I-Com e coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E. "Il rapporto fa il punto sull'innovazione energetica, sia tecnologica, sia normativa. Facciamo un'analisi dei brevetti. L'innovazione è fondamentale per la transizione ecologica. Non basta, però la tecnologia, servono anche norme adeguate", dice Sileo. Il comportamento dei consumatori, così come la lungimiranza di privati e istituzioni fanno il resto. "L'Italia potrebbe fare naturalmente meglio – prosegue Sileo –. Il confronto però non può essere fra il nostro paese e la Cina, ma fra Europa e Cina. Dei paesi europei, non a caso, è la Germania che brevetta di più. Noi, così come la Spagna e la Francia siamo un po' indietro. Sui brevetti, per quanto riguarda quelli italiani c'è la questione delle persone fisiche che brevettano abbastanza, questo perché non sempre nei progetti di ricerca universitari si mettono da parte i soldi per il brevetto. È una dinamica storica dell'Italia. Ma negli ultimi anni ci sono meno brevetti del passato. Gli enti di ricerca e le università prevedono ora forse più fondi per i brevetti. Le imprese già lo facevano".

Una certa dinamicità del nostro paese si riscontra, invece, sul fronte delle startup. Stando a quanto dice Sileo, infatti, "se da un lato si nota una doppia velocità, classica, con il nord che va più veloce del sud, va anche sottolineato come in materia di energia il sud dimostri una maggior vivacità rispetto ad altri ambiti economici e imprenditoriali". In ogni caso servono più laureati in materie "green".

Questo è un altro elemento che emerger con forza dall'osservatorio, come spiega Sileo: "C'è la necessità di formare professionalità in ambito energetico. Servirebbe una formazione più sistematica, in modo che gli studenti già da giovani possano vedere percorsi attrattivi, perché i laureati nelle discipline verdi sono aumentati negli ultimi 10 anni solo dell'8%, contro la crescita del 25% delle materie scientifiche in generale, più architettura". Ultimo dato da notare: in Italia solo 5 auto su 1.000 sono elettriche, per questo l'Osservatorio rileva come non bastino gli incentivi, ma occorre puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti".

QUOTIDIANONAZIONALE

Quotidiano Nazionale – *15 luglio 2024* - https://www.quotidiano.net/video/innovazione-energetica-presentato-sedicesimo-rapporto-i-com-tjr4a3uh - **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) – Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.

Lo studio – dal titolo “L’innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione” – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

QUOTIDIANONAZIONALE

Quotidiano Nazionale – *16 luglio 2024* - https://www.quotidiano.net/video/energia-gusmeroli-mercato-oggi-ha-anomalia-hefn3uj1 - **Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia**

Roma, 16 lug. (askanews) - "Noi in questo momento abbiamo un'anomalia, il mercato libero ha prezzi superiori al mercato tutelato dove sono rimasti i clienti vulnerabili e il mercato a tutele graduali nato il primo di luglio è attualmente il più basso. Abbiamo 8,4 milioni di utenze nel mercato libero che pagano di più, che sono vulnerabili e che bisogna aiutare a scegliere e a tornare magari al mercato tutelato perchè sono over 75, diversamente abili e fragili e stanno pagando di più l'energia. Se ci fosse una grande migrazione dal libero al tutelato probabilmente sarebbe più efficiente il mercato libero e diminuirebbero i prezzi per tutti".

Lo ha affermato l'On. Alberto Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, intervenuto a conclusione della presentazione a Roma dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

QUOTIDIANONAZIONALE

Quotidiano Nazionale – *16 luglio 2024* - https://www.quotidiano.net/video/mobilita-squeri-fi-modificare-approccio-meno-rigido-scx1ohse - **Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido**

"E in sintonia con esigenze automobilisti"

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mobilità neutrale, se ne parla tanto ma dopo il voto che c'è stato in Europa è giunto il momento di modificare un po' l'approccio, in senso meno rigido e dirigistico come invece abbiamo visto dall'Ue. Più in sintonia con quelle che sono le esigenze degli automobilisti e le sostenibilità ambientali ed economiche. Per cui ci aspettiamo cambiamenti che portino a questo importante settore della vita quotidiana di ogni cittadino europeo a far sì che sia l'auto al servizio dell'uomo e non il contrario. E' il paradigma da sciogliere se ci sono le condizioni per poterlo fare".

È quanto ha dichiarato l'On. Luca Squeri, responsabile energia di Forza Italia, in occasione della presentazione dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

QUOTIDIANONAZIONALE

Quotidiano Nazionale – *16 luglio 2024* - https://www.quotidiano.net/video/energia-besseghini-tema-accettazione-sociale-infrastrutture-s8norcig - **Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture**

Presidente Arera: Innovazione deve trovare completa applicazione

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mi sembra che questo convegno rimarchi nuovamente il tema dell'innovazione come elemento centrale e trasversale al settore energetico. Emergono temi come quello del nimby, cioè dell'accettabilità sociale delle grandi infrastrutture che sono necessarie e con cui dovremo inevitabilmente confrontarci. Serve una visione integrata delle componenti elettrica e gas. In questi ambiti l'innovazione deve trovare la sua più completa applicazione".

Lo ha dichiarato Stefano Besseghini, presidente di Arera, intervenuto alla presentazione del volume dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

QUOTIDIANONAZIONALE

Quotidiano Nazionale – *16 luglio 2024* - https://www.quotidiano.net/video/innovazione-bucci-proxigas-aprirsi-a-tecnologie-transizione-r7ruvd2v - **Innovazione, Bucci (Proxigas): aprirsi a tecnologie transizione**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

Il Sole 24 Ore – *16 luglio 2024* - https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/innovazione-energetica-presentato-sedicesimo-rapporto-i-com/AF0sW0tC - **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) – Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A

dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.

Lo studio – dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

Il Sole 24 Ore – *16 luglio 2024* - https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/energia-gusmeroli-mercato-oggi-ha-anomalia/AFTRcytC - **Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia**

Roma, 16 lug. (askanews) - "Noi in questo momento abbiamo un'anomalia, il mercato libero ha prezzi superiori al mercato tutelato dove sono rimasti i clienti vulnerabili e il mercato a tutele graduali nato il primo di luglio è attualmente il più basso. Abbiamo 8,4 milioni di utenze nel mercato libero che pagano di più, che sono vulnerabili e che bisogna aiutare a scegliere e a tornare magari al mercato tutelato perchè sono over 75, diversamente abili e fragili e stanno pagando di più l'energia. Se ci fosse una grande migrazione dal libero al tutelato probabilmente sarebbe più efficiente il mercato libero e diminuirebbero i prezzi per tutti".

Lo ha affermato l'On. Alberto Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, intervenuto a conclusione della presentazione a Roma dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Il Sole 24 Ore – *16 luglio 2024* - https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/mobilita-squeri-fi-modificare-approccio-meno-rigido/AFncdytC - **Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido**

"E in sintonia con esigenze automobilisti"

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mobilità neutrale, se ne parla tanto ma dopo il voto che c'è stato in Europa è giunto il momento di modificare un po' l'approccio, in senso meno rigido e dirigistico come invece abbiamo visto dall'Ue. Più in sintonia con quelle che sono le esigenze degli automobilisti e le sostenibilità ambientali ed economiche. Per cui ci aspettiamo cambiamenti che portino a questo importante settore della vita quotidiana di ogni cittadino europeo a far sì che sia l'auto al servizio dell'uomo e non il contrario. E' il paradigma da sciogliere se ci sono le condizioni per poterlo fare".

È quanto ha dichiarato l'On. Luca Squeri, responsabile energia di Forza Italia, in occasione della presentazione dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Il Sole 24 Ore – *16 luglio 2024* - https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/energia-besseghini-tema-accettazione-sociale-infrastrutture/AF2XcytC - **Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture**

Presidente Arera: Innovazione deve trovare completa applicazione

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mi sembra che questo convegno rimarchi nuovamente il tema dell'innovazione come elemento centrale e trasversale al settore energetico. Emergono temi come quello del nimby, cioè dell'accettabilità sociale delle grandi infrastrutture che sono necessarie e con cui dovremo inevitabilmente confrontarci. Serve una visione integrata delle componenti elettrica e gas. In questi ambiti l'innovazione deve trovare la sua più completa applicazione".

Lo ha dichiarato Stefano Besseghini, presidente di Arera, intervenuto alla presentazione del volume dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Il Sole 24 Ore – *16 luglio 2024* - https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/innovazione-bucci-proxigas-aprirsi-tecnologie-transizione/AFUfD5tC - **Innovazione, Bucci (Proxigas): aprirsi a tecnologie transizione**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

Askanews – 16 luglio 2024 - https://askanews.it/2024/07/16/innovazione-energetica-i-com-italia-indietro-su-brevetti-e-green/ - **Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green". Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi**

Roma, 16 lug. (askanews) - I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti e segnando un +19% rispetto al 2021. L'Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117.000 brevetti, in crescita del 6,4%. Anche in questo settore, il Dragone asiatico irrobustisce la sua leadership con 51.000 unità di brevetti rilasciati e un +13,5%. Recuperano il Giappone con +21,5% rispetto al 2021, la Germania con un +12,2% e gli Stati Uniti con +0,1%.

Sono questi alcuni dei dati contenuti nel rapporto annuale sull'innovazione energetica dell'Istituto per la Competitività (I-Com) presieduto dall'economista **Stefano da Empoli**. Lo studio – dal titolo *"L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione"* – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto, giunto alla sedicesima edizione, è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com **Antonio Sileo**, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo

Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia.

In ambito elettrico, l'attività innovativa continua ad essere polarizzata sulle tecnologie di accumulo, le più fiorenti in termini di invenzione, con 61.828 unità di brevetti concessi a livello globale. Seguono per importanza le nuove rinnovabili elettriche: solare fotovoltaico (20.826 unità di brevetti) ed eolico (11.283 unità di brevetti). A dominare sulle tecnologie elettriche è ancora una volta la Cina, che occupa la prima posizione in 10 delle 12 tecnologie considerate. Complessivamente, in Europa, questa tipologia di brevetti è stata trainata da un +12% della Germania, un +70% della Francia e un +38% del Regno Unito. Nel 2022 l'Italia ha depositato solo 197 brevetti in campo elettrico, quasi 100 in meno rispetto all'anno precedente.

Nel campo della mobilità sostenibile, nel 2022, con circa 12.000 brevetti e una quota del 47,2% sul totale della categoria della mobilità elettrificata, i sistemi di accumulo energetico si sono confermati come la tecnologia più dinamica a livello globale. Primeggia la Cina con 4.340 brevetti depositati, seguita a breve distanza dalla Corea del Sud, che fa rilevare 3.530 brevetti. In Europa, la Germania è l'unico Paese che si avvicina ai leader mondiali, con 1.947. L'Italia ha depositato solo 85 brevetti nel 2022 rispetto ai 103 del 2015.

Gli investimenti globali nelle tecnologie per la transizione energetica hanno raggiunto i 2.000 miliardi di dollari nel 2024 (+11% sul 2023), con Stati Uniti, Cina ed Europa che rappresentano oltre il 70% del totale. L'uso crescente di sistemi di storage, come le batterie, è essenziale per elettrificare i consumi e facilitare la decarbonizzazione. In Europa il mercato del *battery storage* è cresciuto significativamente, con un aumento del 94% nel 2023 e la maggior parte della capacità installata nel settore residenziale (63%). Il Paese che sta investendo maggiormente negli storage è la Germania, che nel 2023 ha raggiunto i 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia e Regno Unito, con variazioni percentuali rispettivamente del +73,9% e del +56,5%.

"Il contesto geopolitico globale ha fatto riscoprire l'importanza, nonché la necessità, di una maggiore diffusione degli impianti FER e dei relativi sistemi di stoccaggio", ha commentato il direttore Area Sostenibilità I-Com **Antonio Sileo**. *"L'immagazzinamento consente non soltanto una minore esposizione a tagli improvvisi da parte dei fornitori esteri, ma anche un maggiore utilizzo di energia rinnovabile che minimizza la produzione di gas climalteranti. L'adozione diffusa di sistemi di storage risulta pertanto cruciale per ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili e garantire la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico"*.

Per la prima volta nel Rapporto viene introdotta un'analisi su competenze e formazione specifiche richieste in un mercato del lavoro anch'esso inserito nel contesto della transizione energetica. Nel nostro Paese il possesso di competenze verdi è stato richiesto per più del 75% dei lavori nel 2023, a prescindere dalla qualifica degli entranti. Le rilevazioni OCSE non sono molto confortanti: solo uno studente italiano su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale, rispetto a un giovane su tre delle principali economie europee. Un dato che si confronta con altri Paesi industrializzati come Sud Corea e Canada, dove si raggiungono i massimi OCSE, rispettivamente del 41% e del 50%. Similmente, sul fronte universitario i numeri offrono un quadro in cui i laureati STEMA (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica e Architettura) crescono a

fatica. Nell'arco di un decennio l'incidenza dei laureati STEMA sul totale è aumentata di un solo punto percentuale, passando dal 25% del 2013 al 26% del 2023. Le lauree "verdi", che includono ingegneria elettrica, elettronica, energetica, ambientale, industriale e dei materiali, risultano meno attrattive della media, registrando un incremento dell'8% in 10 anni a fronte di una crescita dei laureati totali del 25%.

"L'attenzione delle imprese verso l'ambiente e le pratiche sostenibili è in crescita in tutti settori, e ciò è dimostrato sia dalla richiesta di lavoratori con competenze verdi sia dagli investimenti nelle stesse. Particolarmente utile, anzi essenziale è monitorare il divario tra domanda e offerta di competenze verdi, per evitare che la carenza di personale qualificato diventi un problema strutturale", aggiunge **Antonio Sileo**. *"Senza un'accelerazione significativa, infatti, la disponibilità di capitale umano necessario per l'innovazione energetica del Paese rischia di diventare sempre più scarsa"*.

Un altro aspetto trattato dal Rapporto riguarda le start-up innovative, che rappresentano un elemento cruciale per lo sviluppo economico e sociale in Italia e hanno un impatto economico massimo pari a 3,8 miliardi di euro, con il Nord Italia che contribuisce per più del 50% del valore della produzione. A dicembre 2023, secondo Infocamere, in Italia erano registrate 13.393 start-up: di queste, circa 2.031 nel settore energetico. Le regioni del Nord Italia ospitano oltre 6.600 start-up (il 54,6%), seguite dal Centro con 2.613 e dal Sud con 3.652. Tuttavia, il tasso di crescita delle start-up innovative è negativo in tutte le aree geografiche: -6,4% al Nord, -15,7% al Centro e -3,3% al Sud. Geograficamente, la Lombardia è la regione con il maggior numero di start-up innovative (684), seguita da Lazio (330) e Campania (212). Il settore dei servizi è il più prolifico per le start-up (81,1%), seguito a grande distanza dall'industria (14,1%).

Askanews – *16 luglio 2024* - https://askanews.it/2024/07/16/innovazione-energetica-presentato-sedicesimo-rapporto-i-com/ - **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) – Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.

Lo studio – dal titolo “L’innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione” – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

Askanews – *16 luglio 2024* - https://askanews.it/2024/07/16/energia-gusmeroli-mercato-oggi-ha-anomalia/ - **Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia**

Roma, 16 lug. (askanews) - "Noi in questo momento abbiamo un'anomalia, il mercato libero ha prezzi superiori al mercato tutelato dove sono rimasti i clienti vulnerabili e il mercato a tutele graduali nato il primo di luglio è attualmente il più basso. Abbiamo 8,4 milioni di utenze nel mercato libero che pagano di più, che sono vulnerabili e che bisogna aiutare a scegliere e a tornare magari al mercato tutelato perchè sono over 75, diversamente abili e fragili e stanno pagando di più l'energia. Se ci fosse una grande migrazione dal libero al tutelato probabilmente sarebbe più efficiente il mercato libero e diminuirebbero i prezzi per tutti".

Lo ha affermato l'On. Alberto Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, intervenuto a conclusione della presentazione a Roma dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Askanews – *16 luglio 2024* - https://askanews.it/2024/07/16/mobilita-squeri-fi-modificare-approccio-meno-rigido/ - **Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido**

"E in sintonia con esigenze automobilisti"

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mobilità neutrale, se ne parla tanto ma dopo il voto che c'è stato in Europa è giunto il momento di modificare un po' l'approccio, in senso meno rigido e dirigistico come invece abbiamo visto dall'Ue. Più in sintonia con quelle che sono le esigenze degli automobilisti e le sostenibilità ambientali ed economiche. Per cui ci aspettiamo cambiamenti che portino a questo importante settore della vita quotidiana di ogni cittadino europeo a far sì che sia l'auto al servizio dell'uomo e non il contrario. E' il paradigma da sciogliere se ci sono le condizioni per poterlo fare".

È quanto ha dichiarato l'On. Luca Squeri, responsabile energia di Forza Italia, in occasione della presentazione dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Askanews – *16 luglio 2024* - https://askanews.it/2024/07/16/energia-besseghini-tema-accettazione-sociale-infrastrutture/ - **Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture**

Presidente Arera: Innovazione deve trovare completa applicazione

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mi sembra che questo convegno rimarchi nuovamente il tema dell'innovazione come elemento centrale e trasversale al settore energetico. Emergono temi come quello del nimby, cioè dell'accettabilità sociale delle grandi infrastrutture che sono necessarie e con cui dovremo inevitabilmente confrontarci. Serve una visione integrata delle componenti elettrica e gas. In questi ambiti l'innovazione deve trovare la sua più completa applicazione".

Lo ha dichiarato Stefano Besseghini, presidente di Arera, intervenuto alla presentazione del volume dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Askanews – *16 luglio 2024* - https://askanews.it/2024/07/16/innovazione-bucci-proxigas-aprirsi-a-tecnologie-transizione/ - **Innovazione, Bucci (Proxigas): “Aprirsi a tecnologie transizione”**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

Energia Oltre – *16 luglio 2024* - https://energiaoltre.it/dl-bollette-per-clienti-vulnerabili-in-arrivo-pniec-diario-dei-sogni-o-base-per-piano-industriale-rapporto-i-com/ - **Dl bollette per clienti vulnerabili in arrivo, Pniec diario dei sogni o base per piano industriale? Rapporto I-Com**

Il dl per il passaggio degli utenti vulnerabili al regime di maggior tutela è in arrivo, ma il mercato libero non è competitivo. Il Pniec aprirà la strada a un piano industriale? Chi c'era e cosa si è detto nel convegno I-com di presentazione del rapporto Innov-e

Di Edoardo Lisi

Gli 8,4 milioni di utenti vulnerabili finiti nel mercato libero potranno presto aderire al regime di maggior tutela, risparmiando in bollette. Infatti, si attende solo il decreto legge, dopo che il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha dato il via libera alle richieste del presidente della Commissione Attività produttive Alberto Gusmeroli (Lega) di favorire il passaggio al mercato a tutele graduali. Complessivamente i meccanismi messi in campo per il passaggio dal mercato tutelato a quello libero hanno posto un argine all'aumento dei prezzi, ma i consumatori sono ancora inconsapevoli del valore del mercato e il libero non è ancora competitivo, secondo Arera. Sono solo alcuni degli spunti emersi nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com),

durante il quale è stato presentato il nuovo Rapporto dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica Innov-E.

BOLLETTE, IN ARRIVO IL DL PER PASSAGGIO DEI VULNERABILI AL MAGGIOR TUTELA

Il mercato libero dell'energia elettrica non è ancora competitivo rispetto al tutelato e al regime di maggior tutele, che offrono prezzi migliori, secondo Alberto Gusmeroli, Presidente Commissione Attività produttive, commercio e turismo Camera dei Deputati.

"I prezzi nel mercato libero sono 33 centesimi per kW/h prezzo fisso e 23 centesimi il variabile. Nel tutelato invece il prezzo è di 22 centesimi per kW/h, secondo la relazione Arera. Quindi il mercato libero è più caro rispetto al tutelato, per i vulnerabili. Invece, il mercato a tutele graduali è il meno caro. 8,4 milioni di utenze vulnerabili sono nel mercato libero, il tema che dovrebbe appassionare la politica e l'informazione. Quindi, stanno pagando l'energia elettrica di più perché il libero non è ancora un mercato efficiente. Bisognerebbe bussare alla porta degli 8,4 milioni per dirgli che esiste un mercato a maggior tutela, molto meno caro. Così facendo, forse il mercato libero potrebbe diventare più concorrenziale. In questa battaglia il Governo è stato dalla nostra parte, perché Pichetto ha approvato il ritorno dei vulnerabili in questo mercato, quindi arriverà il decreto. Se vogliamo un mercato libero efficiente non ci possono essere clienti che pagano molto di più l'energia elettrica. Non serve tassare gli operatori dell'energia, serve un mercato concorrenziale. Non serve tassare gli operatori dell'energia, serve un mercato concorrenziale", ha affermato Alberto Gusmeroli.

"I meccanismi che si sono messi in campo, quali la segmentazione tra consumatori vulnerabili e no, il servizio a tutele graduali hanno costruito un percorso rispetto a cui la previsione normativa che doveva evitare un innalzamento dei prezzi si è realizzata. Parliamo solo di una parte del quadro molto più complesso: il mercato libero dell'energia è ancora ostico ai consumatori. Il mercato della commodity energetica ha come primo indicatore il costo dell'energia, che il consumatore guarda come primo elemento. il mercato deve far apprezzare il valore dei servizi aggiuntivi. Il meccanismo di copertura previsto ha permesso di apprezzare quanto un meccanismo adeguato sia un valore. Non tutti i consumatori però hanno una sufficiente conoscenza del valore del mercato. Nelle famiglie di temi energetici si occupa la parte più preparata. Questa è la principale sfida che gli operatori devono affrontare: un mercato in cui ci sia effettivamente una percezione del valore, che sta anche nella capacità di scelta. Bene che ci siano meccanismi che cercano di implementare la comparabilità dell'offerta. Attenzione a non rimanere troppo schiavi dei meccanismi esistenti", ha affermato Stefano Besseghini, Presidente di Arera.

Serve coerenza per perseguire la strada intrapresa nel tempo e maggiore capacità di spiegare ai cittadini i benefici delle infrastrutture energetiche, secondo Besseghini.

"Il tema del Nimby è centrale, serve un dibattitto pubblico in grado di catturare le specificità del sistema italiano, caratterizzato dall'inerzia e da mille comitati. Ci sono due pilastri per costruire una maggiore accessibilità sociale: maggiore capacità di raccontare il contesto", ha aggiunto il Presidente di Arera.

PNIEC, QUALI TARGET SONO RAGGIUNGIBILI?

Il Piano Nazionale Integrato e Clima non sarà perfetto ma è il massimo che si poteva fare, secondo Giovanni Perrella, Senior Energy Advisor Dipartimento Energia del MASE.

Il target di 6,4 milioni di auto elettrificate sulle strade italiane (tra elettriche e plug-in) è quasi "impossibile da realizzare, probabilmente ci potrebbe essere un'inversione tra percentuale di auto elettriche e plug-in", secondo Perrella.

Più alla portata è invece l'obiettivo sui biocarburanti, perché "il sistema Paese è pronto da questo punto di vista, abbiamo previsto di passare fortemente a prevedere la miscelazione dei biocarburanti nella benzina, si pensa anche di aumentare la miscelazione nel gasolio, una serie di strumenti che permettono di immaginare che lo sviluppo dei biocarburanti è possibile. Il decreto sulla trasformazione delle bioraffinerie darà le possibilità di fare moduli di produzione di biocarburanti, che sicuramente avranno un ruolo fondamentale negli hard-to abate, ma anche nel settore dei trasporti. Viviamo in un clima politico cambiato. Lo stop alle auto endotermiche al 2035 ha avuto un effetto importante sull'industria. Un altro tema rilevante è la tassonomia. Credo che il voto avrà un impatto su alcune politiche, in una direzione più cauta", secondo Perrella.

IL REBUS DELLA TRANSIZIONE DELLE AUTO

La parola d'ordine della transizione della mobilità è neutralità tecnologica, secondo Luca Squeri, mentre puntare sull'auto elettrica potrebbe essere contro producente.

"L'auto elettrica non è la soluzione ma rischia di acuire il problema. Oggi in Italia emette più CO2 chi utilizza queste vetture rispetto a chi utilizza un'endotermica. Concentrarsi sull'elettrificazione non è il percorso giusto. La corrente elettrica rappresenta il 22% del consumo di energia, il 65% del quale è ancora fossile. Dobbiamo occuparmi del 78% dei consumi che non ha a che fare con l'elettricità. La politica europea deve cambiare e tenere conto del voto, espressione del fatto che gli europei stanno digerendo male le misure messe in campo. Dobbiamo portare le nostre ragioni in Europa in modo più deciso. L'Italia deve far sì che l'Europa capisca che la decarbonizzazione è un percorso, ogni Stato deve declinarlo in base alle sue caratteristiche", ha affermato Luca Squeri, Deputato Forza Italia in Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo

"Il biocarburante è una cosa seria. Ci sono ambiti in cui sono insostenibili. L'attuale versione del Pniec dà prevalenza ai biocarburanti. Per la parte auto-gasolio possiamo andare avanti su questa strada, ma gli obiettivi fissati tra 6 anni non sarà facilmente raggiungibile perché manca capacità industriale e nel piano non ho trovato l'indicazione della strada per raggiungere questi target. A volte la politica orienta l'industria, a volte è il contrario, dipende dai rapporti di forza. Oggi in Italia non abbiamo più un'industria nazionale", ha affermato Giovanni Battista Zorzoli, Senior Scientific Advisor GES.

CHE FINE FARANNO LE AUTO ENDOTERMICHE

"L'abolizione del divieto alle auto endotermiche alle 2035 sarà uno dei primi passi che l'Europarlamento farà. Questo però non cambierà nulla, perché l'importante sono le linee industriali ed economiche. Dal punto di vista tecnologico le batterie al sodio e allo stato solido sono ormai in fase pre-industriale, in particolare le ultime possono portare un grosso cambiamento. Migliorano

rapidamente anche prestazioni e costi. Parliamo di un trend che interessa la spesa per i dispositivi ma anche i tempi di ricarica, che sono un altro elemento su cui si sta lavorando molto. Non possiamo dimenticare la Cina. I grandi produttori asiatici riescono ad aggirare qualsiasi tipo di dazio ed entrano in Europa con prezzi bassi", ha aggiunto Zorzoli.

"Non è pensabile che le macchine endotermiche spariranno da qui al 2035, bisogna trovare alternative. Il consumatore deve sapere dove e come investire i suoi soldi per un'auto. C'è anche un tema delle città. Parliamo di un insieme di fattori che servono per dare risposte concrete. Mai come adesso siamo vicini a preparare i presupposti per queste modifiche. Il ministro Urso dovrebbe presentare il disegno di legge. Senza piani industriali non si va da nessuna parte. L'idrogeno è qualcosa che richiede ancora un po' di tempo, bisogna distinguere tra mezzi pesanti, industria e trasporto privato. L'acqua è il filo rosso. Bisogna lavorare su questi temi concretamente", ha affermato Massimiliano De Toma, Consulente Energia del Gruppo Fratelli d'Italia della Camera dei Deputati.

"La presidenza Biden ha messo 370 miliardi di dollari di fondi per la transizione, la Cina 500 miliardi di dollari. L'Europa è fermata dalla schizofrenia normativa. Non c'è una politica unitaria in Europa, i Paesi giocano singolarmente. Serve una seria politica industriale, altrimenti non si va avanti contro i Big Player Cina e Usa", ha affermato Francesco Rossi, Adviser Logistica e Trasporti di Confindustria.

Quotidiano Energia – *17 luglio 2024* - https://www.quotidianoenergia.it/module/news/page/entry/id/507781 - **I-Com: "Italia indietro su brevetti e competenze green"**

Il rapporto sul 2022: attività spinte dallo storage con la Cina protagonista. Nel nostro Paese brevetti in netto calo

La Cina rafforza il ruolo di protagonista assoluta nell'innovazione energetica mentre l'Italia perde terreno. Questi i due dati essenziali che emergono dal rapporto annuale sull'innovazione energetica dell'Istituto per la Competitività (I-Com) presieduto dall'economista Stefano da Empoli.

E-gazette – *22 luglio 2024* - [L’innovazione che cala. Diminuiscono i brevetti italiani nell’energia. Ecco il rapporto di I-Com | e-gazette] **- L’innovazione che cala. Diminuiscono i brevetti italiani nell’energia. Ecco il rapporto di I-Com**

Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L’Italia perde terreno ma è seconda nel battery storage

Calano i brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022: sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti e segnando un +19% rispetto al 2021. L’Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117mila brevetti, in crescita del 6,4%. Anche in questo settore, il Dragone asiatico irrobustisce la sua leadership con 51mila unità di brevetti rilasciati e un +13,5%. Recuperano il Giappone con +21,5% rispetto al 2021, la Germania con un +12,2% e gli Stati Uniti con +0,1%. Sono questi alcuni dei dati contenuti nel rapporto annuale sull’innovazione energetica dell’Istituto per la Competitività (I-Com) presieduto dall’economista Stefano da Empoli.

Lo studio – dal titolo “L’innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione” – è stato presentato a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto, giunto alla sedicesima edizione, è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo

Storage

In ambito elettrico, l’attività innovativa continua ad essere polarizzata sulle tecnologie di accumulo, le più fiorenti in termini di invenzione, con 61.828 unità di brevetti concessi a livello globale. Seguono per importanza le nuove rinnovabili elettriche: solare fotovoltaico (20.826 unità di brevetti) ed eolico (11.283 unità di brevetti). A dominare sulle tecnologie elettriche è ancora una volta la Cina, che occupa la prima posizione in 10 delle 12 tecnologie considerate. Complessivamente, in Europa, questa tipologia di brevetti è stata trainata da un +12% della Germania, un +70% della Francia e un

+38% del Regno Unito. Nel 2022 l'Italia ha depositato solo 197 brevetti in campo elettrico, quasi 100 in meno rispetto all'anno precedente.

Nel campo della mobilità sostenibile, nel 2022, con circa 12mila brevetti e una quota del 47,2% sul totale della categoria della mobilità elettrificata, i sistemi di accumulo energetico si sono confermati come la tecnologia più dinamica a livello globale. Primeggia la Cina con 4.340 brevetti depositati, seguita a breve distanza dalla Corea del Sud, che fa rilevare 3.530 brevetti. In Europa, la Germania è l'unico Paese che si avvicina ai leader mondiali, con 1.947. L'Italia ha depositato solo 85 brevetti nel 2022 rispetto ai 103 del 2015.

Gli investimenti nel mondo

Gli investimenti globali nelle tecnologie per la transizione energetica hanno raggiunto i 2mila miliardi di dollari nel 2024 (+11% sul 2023), con Stati Uniti, Cina ed Europa che rappresentano oltre il 70% del totale. L'uso crescente di sistemi di storage, come le batterie, è essenziale per elettrificare i consumi e facilitare la decarbonizzazione. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto significativamente, con un aumento del 94% nel 2023 e la maggior parte della capacità installata nel settore residenziale (63%). Il Paese che sta investendo maggiormente negli storage è la Germania, che nel 2023 ha raggiunto i 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia e Regno Unito, con variazioni percentuali rispettivamente del +73,9% e del +56,5%.

"Il contesto geopolitico globale ha fatto riscoprire l'importanza, nonché la necessità, di una maggiore diffusione degli impianti fer e dei relativi sistemi di stoccaggio", ha commentato Antonio Sileo. "L'immagazzinamento consente non soltanto una minore esposizione a tagli improvvisi da parte dei fornitori esteri, ma anche un maggiore utilizzo di energia rinnovabile che minimizza la produzione di gas climalteranti. L'adozione diffusa di sistemi di storage risulta pertanto cruciale per ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili e garantire la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico".

Skills

Per la prima volta nel Rapporto viene introdotta un'analisi su competenze e formazione specifiche richieste in un mercato del lavoro anch'esso inserito nel contesto della transizione energetica. Nel nostro Paese il possesso di competenze verdi è stato richiesto per più del 75% dei lavori nel 2023, a prescindere dalla qualifica degli entranti. Le rilevazioni Ocse non sono molto confortanti: solo uno studente italiano su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale, rispetto a un giovane su tre delle principali economie europee. Un dato che si confronta con altri Paesi industrializzati come Sud Corea e Canada, dove si raggiungono i massimi Ocse, rispettivamente del 41% e del 50%. Similmente, sul fronte universitario i numeri offrono un quadro in cui i laureati stema (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica e architettura) crescono a fatica. Nell'arco di un decennio l'incidenza dei laureati stema sul totale è aumentata di un solo punto percentuale, passando dal 25% del 2013 al 26% del 2023. Le lauree "verdi", che includono ingegneria elettrica, elettronica, energetica, ambientale, industriale e dei materiali, risultano meno attrattive della media, registrando un incremento dell'8% in 10 anni di fronte a una crescita dei laureati totali del 25%.

“L’attenzione delle imprese verso l’ambiente e le pratiche sostenibili è in crescita in tutti settori, e ciò è dimostrato sia dalla richiesta di lavoratori con competenze verdi sia dagli investimenti nelle stesse. Particolarmente utile, anzi essenziale è monitorare il divario tra domanda e offerta di competenze verdi, per evitare che la carenza di personale qualificato diventi un problema strutturale”, aggiunge Antonio Sileo. “Senza un’accelerazione significativa la disponibilità di capitale umano necessario per l’innovazione energetica del Paese rischia di diventare sempre più scarsa”.

Startup innovative

Un altro aspetto trattato dal rapporto riguarda le start-up innovative, che rappresentano un elemento cruciale per lo sviluppo economico e sociale in Italia e hanno un impatto economico massimo pari a 3,8 miliardi di euro, con il Nord Italia che contribuisce per più del 50% del valore della produzione. In dicembre 2023, secondo Infocamere, in Italia erano registrate 13.393 start-up: di queste, circa 2.031 nel settore energetico. Le regioni del Nord Italia ospitano oltre 6.600 start-up (il 54,6%), seguite dal Centro con 2.613 e dal Sud con 3.652. Tuttavia, il tasso di crescita delle start-up innovative è negativo in tutte le aree geografiche: -6,4% al Nord, -15,7% al Centro e -3,3% al Sud. Geograficamente, la Lombardia è la regione con il maggior numero di start-up innovative (684), seguita da Lazio (330) e Campania (212). Il settore dei servizi è il più prolifico per le start-up (81,1%), seguito a grande distanza dall'industria (14,1%).

Leggi il rapporto: https://www.i-com.it/wp-content/uplo...

Tiscali – 16 luglio 2024 - https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/2f8e7476-4359-11ef-9f89-005056a86fbe/ - **Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green". Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi**

Roma, 16 lug. (askanews) - I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti e segnando un +19% rispetto al 2021. L'Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117.000 brevetti, in crescita del 6,4%. Anche in questo settore, il Dragone asiatico irrobustisce la sua leadership con 51.000 unità di brevetti rilasciati e un +13,5%. Recuperano il Giappone con +21,5% rispetto al 2021, la Germania con un +12,2% e gli Stati Uniti con +0,1%.

Sono questi alcuni dei dati contenuti nel rapporto annuale sull'innovazione energetica dell'Istituto per la Competitività (I-Com) presieduto dall'economista **Stefano da Empoli**. Lo studio – dal titolo *"L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione"* – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il

rapporto, giunto alla sedicesima edizione, è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com **Antonio Sileo**, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia.

In ambito elettrico, l'attività innovativa continua ad essere polarizzata sulle tecnologie di accumulo, le più fiorenti in termini di invenzione, con 61.828 unità di brevetti concessi a livello globale. Seguono per importanza le nuove rinnovabili elettriche: solare fotovoltaico (20.826 unità di brevetti) ed eolico (11.283 unità di brevetti). A dominare sulle tecnologie elettriche è ancora una volta la Cina, che occupa la prima posizione in 10 delle 12 tecnologie considerate. Complessivamente, in Europa, questa tipologia di brevetti è stata trainata da un +12% della Germania, un +70% della Francia e un +38% del Regno Unito. Nel 2022 l'Italia ha depositato solo 197 brevetti in campo elettrico, quasi 100 in meno rispetto all'anno precedente.

Nel campo della mobilità sostenibile, nel 2022, con circa 12.000 brevetti e una quota del 47,2% sul totale della categoria della mobilità elettrificata, i sistemi di accumulo energetico si sono confermati come la tecnologia più dinamica a livello globale. Primeggia la Cina con 4.340 brevetti depositati, seguita a breve distanza dalla Corea del Sud, che fa rilevare 3.530 brevetti. In Europa, la Germania è l'unico Paese che si avvicina ai leader mondiali, con 1.947. L'Italia ha depositato solo 85 brevetti nel 2022 rispetto ai 103 del 2015.

Gli investimenti globali nelle tecnologie per la transizione energetica hanno raggiunto i 2.000 miliardi di dollari nel 2024 (+11% sul 2023), con Stati Uniti, Cina ed Europa che rappresentano oltre il 70% del totale. L'uso crescente di sistemi di storage, come le batterie, è essenziale per elettrificare i consumi e facilitare la decarbonizzazione. In Europa il mercato del *battery storage* è cresciuto significativamente, con un aumento del 94% nel 2023 e la maggior parte della capacità installata nel settore residenziale (63%). Il Paese che sta investendo maggiormente negli storage è la Germania, che nel 2023 ha raggiunto i 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia e Regno Unito, con variazioni percentuali rispettivamente del +73,9% e del +56,5%.

"Il contesto geopolitico globale ha fatto riscoprire l'importanza, nonché la necessità, di una maggiore diffusione degli impianti FER e dei relativi sistemi di stoccaggio", ha commentato il direttore Area Sostenibilità I-Com **Antonio Sileo**. *"L'immagazzinamento consente non soltanto una minore esposizione a tagli improvvisi da parte dei fornitori esteri, ma anche un maggiore utilizzo di energia rinnovabile che minimizza la produzione di gas climalteranti. L'adozione diffusa di sistemi di storage risulta pertanto cruciale per ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili e garantire la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico"*.

Per la prima volta nel Rapporto viene introdotta un'analisi su competenze e formazione specifiche richieste in un mercato del lavoro anch'esso inserito nel contesto della transizione energetica. Nel nostro Paese il possesso di competenze verdi è stato richiesto per più del 75% dei lavori nel 2023, a prescindere dalla qualifica degli entranti. Le rilevazioni OCSE non sono molto confortanti: solo uno studente italiano su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale, rispetto a un giovane su tre delle principali economie europee. Un dato che si confronta con altri

Paesi industrializzati come Sud Corea e Canada, dove si raggiungono i massimi OCSE, rispettivamente del 41% e del 50%. Similmente, sul fronte universitario i numeri offrono un quadro in cui i laureati STEMA (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica e Architettura) crescono a fatica. Nell'arco di un decennio l'incidenza dei laureati STEMA sul totale è aumentata di un solo punto percentuale, passando dal 25% del 2013 al 26% del 2023. Le lauree "verdi", che includono ingegneria elettrica, elettronica, energetica, ambientale, industriale e dei materiali, risultano meno attrattive della media, registrando un incremento dell'8% in 10 anni a fronte di una crescita dei laureati totali del 25%.

"L'attenzione delle imprese verso l'ambiente e le pratiche sostenibili è in crescita in tutti settori, e ciò è dimostrato sia dalla richiesta di lavoratori con competenze verdi sia dagli investimenti nelle stesse. Particolarmente utile, anzi essenziale è monitorare il divario tra domanda e offerta di competenze verdi, per evitare che la carenza di personale qualificato diventi un problema strutturale", aggiunge **Antonio Sileo**. *"Senza un'accelerazione significativa, infatti, la disponibilità di capitale umano necessario per l'innovazione energetica del Paese rischia di diventare sempre più scarsa"*.

Un altro aspetto trattato dal Rapporto riguarda le start-up innovative, che rappresentano un elemento cruciale per lo sviluppo economico e sociale in Italia e hanno un impatto economico massimo pari a 3,8 miliardi di euro, con il Nord Italia che contribuisce per più del 50% del valore della produzione. A dicembre 2023, secondo Infocamere, in Italia erano registrate 13.393 start-up: di queste, circa 2.031 nel settore energetico. Le regioni del Nord Italia ospitano oltre 6.600 start-up (il 54,6%), seguite dal Centro con 2.613 e dal Sud con 3.652. Tuttavia, il tasso di crescita delle start-up innovative è negativo in tutte le aree geografiche: -6,4% al Nord, -15,7% al Centro e -3,3% al Sud. Geograficamente, la Lombardia è la regione con il maggior numero di start-up innovative (684), seguita da Lazio (330) e Campania (212). Il settore dei servizi è il più prolifico per le start-up (81,1%), seguito a grande distanza dall'industria (14,1%).

Tiscali – 16 luglio 2024 - https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/innovazione-energetica-presentato-sedicesimo-rapporto-i-com/ - **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) - Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.

Lo studio - dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" - è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica - Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

Tiscali – *16 luglio 2024* - https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/energia-gusmeroli-mercato-oggi-ha-anomalia-00001/ - **Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia**

Roma, 16 lug. (askanews) - "Noi in questo momento abbiamo un'anomalia, il mercato libero ha prezzi superiori al mercato tutelato dove sono rimasti i clienti vulnerabili e il mercato a tutele graduali nato il primo di luglio è attualmente il più basso. Abbiamo 8,4 milioni di utenze nel mercato libero che pagano di più, che sono vulnerabili e che bisogna aiutare a scegliere e a tornare magari al mercato tutelato perchè sono over 75, diversamente abili e fragili e stanno pagando di più l'energia. Se ci fosse una grande migrazione dal libero al tutelato probabilmente sarebbe più efficiente il mercato libero e diminuirebbero i prezzi per tutti".

Lo ha affermato l'On. Alberto Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, intervenuto a conclusione della presentazione a Roma dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Tiscali – *16 luglio 2024* - https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/energia-gusmeroli-mercato-oggi-ha-anomalia-00001/ - **Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido**

"E in sintonia con esigenze automobilisti"

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mobilità neutrale, se ne parla tanto ma dopo il voto che c'è stato in Europa è giunto il momento di modificare un po' l'approccio, in senso meno rigido e dirigistico come invece abbiamo visto dall'Ue. Più in sintonia con quelle che sono le esigenze degli automobilisti e le sostenibilità ambientali ed economiche. Per cui ci aspettiamo cambiamenti che portino a questo importante settore della vita quotidiana di ogni cittadino europeo a far sì che sia l'auto al servizio dell'uomo e non il contrario. E' il paradigma da sciogliere se ci sono le condizioni per poterlo fare".

È quanto ha dichiarato l'On. Luca Squeri, responsabile energia di Forza Italia, in occasione della presentazione dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Tiscali – *16 luglio 2024* - https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/energia-besseghini-tema-accettazione-sociale-infrastrutture-00001/ - **Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture**

Presidente Arera: Innovazione deve trovare completa applicazione

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mi sembra che questo convegno rimarchi nuovamente il tema dell'innovazione come elemento centrale e trasversale al settore energetico. Emergono temi come quello del nimby, cioè dell'accettabilità sociale delle grandi infrastrutture che sono necessarie e con cui dovremo inevitabilmente confrontarci. Serve una visione integrata delle componenti elettrica e gas. In questi ambiti l'innovazione deve trovare la sua più completa applicazione".

Lo ha dichiarato Stefano Besseghini, presidente di Arera, intervenuto alla presentazione del volume dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Tiscali – *16 luglio 2024* - https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/innovazione-bucci-proxigas-aprirsi-tecnologie-transizione-00001/ - **Innovazione, Bucci (Proxigas): aprirsi a tecnologie transizione**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

Today – *16 luglio 2024* - https://www.today.it/video/innovazione-energetica-presentato-sedicesimo-rapporto-i-com-a4vvn.askanews.html - **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) - Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.

Lo studio - dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" - è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica - Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

Today – *16 luglio 2024* – https://www.today.it/video/energia-gusmeroli-mercato-oggi-ha-anomalia-8nht5.askanews.html - **Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia**

Roma, 16 lug. (askanews) - "Noi in questo momento abbiamo un'anomalia, il mercato libero ha prezzi superiori al mercato tutelato dove sono rimasti i clienti vulnerabili e il mercato a tutele graduali nato il primo di luglio è attualmente il più basso. Abbiamo 8,4 milioni di utenze nel mercato libero che pagano di più, che sono vulnerabili e che bisogna aiutare a scegliere e a tornare magari al mercato tutelato perché sono over 75, diversamente abili e fragili e stanno pagando di più l'energia. Se ci fosse una grande migrazione dal libero al tutelato probabilmente sarebbe più efficiente il mercato libero e diminuirebbero i prezzi per tutti".

Lo ha affermato l'On. Alberto Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, intervenuto a conclusione della presentazione a Roma dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione

Today – *16 luglio 2024* - https://www.today.it/video/mobilita-squeri-fi-modificare-approccio-meno-rigido-8z19j.askanews.html - **Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido**

"E in sintonia con esigenze automobilisti"

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mobilità neutrale, se ne parla tanto ma dopo il voto che c'è stato in Europa è giunto il momento di modificare un po' l'approccio, in senso meno rigido e dirigistico come invece abbiamo visto dall'Ue. Più in sintonia con quelle che sono le esigenze degli automobilisti e le sostenibilità ambientali ed economiche. Per cui ci aspettiamo cambiamenti che portino a questo importante settore della vita quotidiana di ogni cittadino europeo a far sì che sia l'auto al servizio dell'uomo e non il contrario. E' il paradigma da sciogliere se ci sono le condizioni per poterlo fare".

È quanto ha dichiarato l'On. Luca Squeri, responsabile energia di Forza Italia, in occasione della presentazione dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Today – *16 luglio 2024* - https://www.today.it/video/energia-besseghini-tema-accettazione-sociale-infrastrutture-911o5.askanews.html - **Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture**

Presidente Arera: Innovazione deve trovare completa applicazione

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mi sembra che questo convegno rimarchi nuovamente il tema dell'innovazione come elemento centrale e trasversale al settore energetico. Emergono temi come quello del nimby, cioè dell'accettabilità sociale delle grandi infrastrutture che sono necessarie e con cui dovremo inevitabilmente confrontarci. Serve una visione integrata delle componenti elettrica e gas. In questi ambiti l'innovazione deve trovare la sua più completa applicazione".

Lo ha dichiarato Stefano Besseghini, presidente di Arera, intervenuto alla presentazione del volume dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Today – *16 luglio 2024* - https://www.today.it/video/innovazione-bucci-proxigas-aprirsi-a-tecnologie-transizione-asu1k.askanews.html - **Innovazione, Bucci (Proxigas): “Aprirsi a tecnologie transizione”**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

LIBERO.
NATO DIGITALE

Libero – *16 luglio 2024* - https://www.libero.it/tv/energia-gusmeroli-mercato-oggi-ha-anomalia_bc6358168946112 - **Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia**

Roma, 16 lug. (askanews) - "Noi in questo momento abbiamo un'anomalia, il mercato libero ha prezzi superiori al mercato tutelato dove sono rimasti i clienti vulnerabili e il mercato a tutele graduali nato il primo di luglio è attualmente il più basso. Abbiamo 8,4 milioni di utenze nel mercato libero che pagano di più, che sono vulnerabili e che bisogna aiutare a scegliere e a tornare magari al mercato tutelato perché sono over 75, diversamente abili e fragili e stanno pagando di più l'energia. Se ci fosse una grande migrazione dal libero al tutelato probabilmente sarebbe più efficiente il mercato libero e diminuirebbero i prezzi per tutti".

Lo ha affermato l'On. Alberto Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, intervenuto a conclusione della presentazione a Roma dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Libero – *16 luglio 2024* - https://www.libero.it/tv/mobilita-squeri-fi-modificare-approccio-meno-rigido_bc6358171097112 - **Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido**

"E in sintonia con esigenze automobilisti"

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mobilità neutrale, se ne parla tanto ma dopo il voto che c'è stato in Europa è giunto il momento di modificare un po' l'approccio, in senso meno rigido e dirigistico come invece abbiamo visto dall'Ue. Più in sintonia con quelle che sono le esigenze degli automobilisti e le sostenibilità ambientali ed economiche. Per cui ci aspettiamo cambiamenti che portino a questo importante settore della vita quotidiana di ogni cittadino europeo a far sì che sia l'auto al servizio dell'uomo e non il contrario. E' il paradigma da sciogliere se ci sono le condizioni per poterlo fare".

È quanto ha dichiarato l'On. Luca Squeri, responsabile energia di Forza Italia, in occasione della presentazione dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Libero – *16 luglio 2024* - https://www.libero.it/tv/energia-besseghini-tema-accettazione-sociale-infrastrutture_bc6358170406112 - **Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture**

Presidente Arera: Innovazione deve trovare completa applicazione

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mi sembra che questo convegno rimarchi nuovamente il tema dell'innovazione come elemento centrale e trasversale al settore energetico. Emergono temi come quello del nimby, cioè dell'accettabilità sociale delle grandi infrastrutture che sono necessarie e con cui dovremo inevitabilmente confrontarci. Serve una visione integrata delle componenti elettrica e gas. In questi ambiti l'innovazione deve trovare la sua più completa applicazione".

Lo ha dichiarato Stefano Besseghini, presidente di Arera, intervenuto alla presentazione del volume dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

LIBERO.
NATO DIGITALE

Libero – *16 luglio 2024* - https://www.libero.it/tv/innovazione-bucci-proxigas-aprirsi-a-tecnologie-transizione_bc6358184461112 - **Innovazione, Bucci (Proxigas): “Aprirsi a tecnologie transizione”**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

MSN – *16 luglio 2024* - https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/i-com-osserva-l-innovazione-e-la-sua-centralit%C3%A0/ar-BB1pZlKz?ocid=finance-verthp-feeds – **I-Com osserva l'innovazione e la sua centralità**

L'INNOVAZIONE è fondamentale per la transizione energetica e per la sostenibilità. È quanto emerge dal Rapporto dell'Osservatorio I-Com sull'Innovazione Energetica (Innov-E). Giunto alla sedicesima edizione, il Rapporto verrà presentato domani, dalle 9 alle ore 13, al Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli, a Roma. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sul canale YouTube dell'Istituto e su quotidiano.net: Qn è media partner dell'iniziativa organizzata dall'Istituto per la Competitività (I-Com) e intitolata "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione".

Cosa emerge dallo studio? In primis sull'energia l'Italia e l'Europa arrancano, mentre la Cina ha un ruolo sempre più da protagonista nel panorama dell'innovazione. Il presidente I-Com, Stefano da Empoli, docente di economia politica all'Università Roma Tre, spiega: "L'Osservatorio e il quindi Rapporto sono uno strumento che consente di fare il punto sulla chiave di innovazione del sistema energetico e quindi dell'economia italiana. Di anno in anno aggiorniamo dati e indicatori e approfondiamo ogni anno un aspetto nuovo. Come, in questa edizione, il tema delle competenze e l'economia dello spazio". Sull'energia Cina e Giappone ottengono buoni risultati. L'Italia un po'

meno. La Germania sulla mobilità elettrica risponde meglio dell'Italia. Il nostro paese non è ancora riuscito a specializzarsi, spiega Stefano da Empoli. "A livello di sistema l'Italia fa più fatica di altri paesi sulla ricerca. Sotto altri profili, guardando ad investimenti su storage elettrico e innovazione, a cui sono riservate risorse importanti, l'Italia lavora bene". L'Italia, insomma sa applicare le innovazioni con efficacia. "Serve, però, un cambio di passo nella ricerca. Le risorse sono forse troppo disperse, manca una specializzazione vera. Ci vuole un push verso alcune tecnologie dove ci immaginiamo, anche in base al sistema di imprese e di applicazione, l'Italia possa essere protagonista e leader, anche in alleanza con altri paesi dell'Europa. Occorre, quindi specializzarsi di più e trovare maggiori collaborazioni in Europa, per incidere nella produzione di innovazione", dice il presidente di I-Com.

I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta dell'attività brevettuale, segnando un +19% di brevetti concessi rispetto al 2021. Nel 2022, con le eccezioni di Cina, Giappone e Russia, tutti gli altri paesi hanno ridotto o mantenuto costante il numero di brevetti concessi. L'Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo, ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117 mila brevetti, un +6,4% sul 2021.

MSN – 15 luglio 2024 - https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/serve-un-approccio-diverso-sui-brevetti/ar-BB1pZcgJ - **“Serve un approccio diverso sui brevetti”**

Antonio Sileo sottolinea l'importanza di norme adeguate e di un diverso approccio per favorire l'innovazione energetica in Italia, evidenziando la necessità di formare più laureati in materie "green" e di puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti

(Quotidiano Nazionale) - "BENE i brevetti, ma servono anche norme adeguate e un diverso approccio". Parola di Antonio Sileo, direttore dell’Area sostenibilità di I-Com e coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E. "Il rapporto fa il punto sull’innovazione energetica, sia tecnologica, sia normativa. Facciamo un’analisi dei brevetti. L’innovazione è fondamentale per la transizione ecologica. Non basta, però la tecnologia, servono anche norme adeguate", dice Sileo. Il comportamento dei consumatori, così come la lungimiranza di privati e istituzioni fanno il resto. "L’Italia potrebbe fare naturalmente meglio – prosegue Sileo –. Il confronto però non può essere fra il nostro paese e la Cina, ma fra Europa e Cina. Dei paesi europei, non a caso, è la Germania che brevetta di più. Noi, così come la Spagna e la Francia siamo un po’ indietro. Sui brevetti, per quanto riguarda quelli italiani c’è la questione delle persone fisiche che brevettano abbastanza, questo perché non sempre nei progetti di ricerca universitari si mettono da parte i soldi per il brevetto. È

una dinamica storica dell'Italia. Ma negli ultimi anni ci sono meno brevetti del passato. Gli enti di ricerca e le università prevedono ora forse più fondi per i brevetti. Le imprese già lo facevano".

Una certa dinamicità del nostro paese si riscontra, invece, sul fronte delle startup. Stando a quanto dice Sileo, infatti, "se da un lato si nota una doppia velocità, classica, con il nord che va più veloce del sud, va anche sottolineato come in materia di energia il sud dimostri una maggior vivacità rispetto ad altri ambiti economici e imprenditoriali". In ogni caso servono più laureati in materie "green".

Questo è un altro elemento che emerger con forza dall'osservatorio, come spiega Sileo: "C'è la necessità di formare professionalità in ambito energetico. Servirebbe una formazione più sistematica, in modo che gli studenti già da giovani possano vedere percorsi attrattivi, perché i laureati nelle discipline verdi sono aumentati negli ultimi 10 anni solo dell'8%, contro la crescita del 25% delle materie scientifiche in generale, più architettura". Ultimo dato da notare: in Italia solo 5 auto su 1.000 sono elettriche, per questo l'Osservatorio rileva come non bastino gli incentivi, ma occorre puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti".

MSN – 16 luglio 2024 - https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/l-innovazione-strada-maestra-per-sostenibilit%C3%A0-e-transizione/ar-BB1q3CyV?ocid=finance-verthp-feeds# -
L’innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione

L’istituto per la Competitività (I-Com) organizza il convegno pubblico sul tema “L’innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione” martedì 16 luglio dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso la Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli 67 a Roma.

Il format dell’evento prevede una prima parte introduttiva in cui sarà presentato il rapporto dell’Osservatorio I-Com sull’Innovazione Energetica (Innov-E), giunto quest’anno alla sua sedicesima edizione. Successivamente i lavori si divideranno in quattro tavoli di discussione paralleli: nel primo si parlerà di decarbonizzazione, nel secondo di mobilità, nel terzo di partecipazione, infine, nel quarto del ruolo per il consumatore di energia. A seguire, ci sarà la sessione plenaria con il dibattito finale al quale prenderanno parte i rappresentanti delle istituzioni.

Zazoom – *15 luglio 2024* - https://www.zazoom.it/2024-07-15/serve-un-approccio-diverso-sui-brevetti/15066815/ - **«Serve un approccio diverso sui brevetti»**

Antonio Sileo sottolinea l'importanza di norme adeguate e di un diverso approccio per favorire l'innovazione energetica in Italia, evidenziando la necessità di formare più laureati in materie "green" e di puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti

(Quotidiano Nazioanle) **-** "BENE i brevetti, ma servono anche norme adeguate e un diverso approccio". Parola di Antonio Sileo, direttore dell'Area sostenibilità di I-Com e coordinatore scientifico del Rapporto Innov-E. "Il rapporto fa il punto sull'innovazione energetica, sia tecnologica, sia normativa. Facciamo un'analisi dei brevetti. L'innovazione è fondamentale per la transizione ecologica. Non basta, però la tecnologia, servono anche norme adeguate", dice Sileo. Il comportamento dei consumatori, così come la lungimiranza di privati e istituzioni fanno il resto. "L'Italia potrebbe fare naturalmente meglio – prosegue Sileo –. Il confronto però non può essere fra il nostro paese e la Cina, ma fra Europa e Cina. Dei paesi europei, non a caso, è la Germania che brevetta di più. Noi, così come la Spagna e la Francia siamo un po' indietro. Sui brevetti, per quanto riguarda quelli italiani c'è la questione delle persone fisiche che brevettano abbastanza, questo perché non sempre nei progetti di ricerca universitari si mettono da parte i soldi per il brevetto. È una dinamica storica dell'Italia. Ma negli ultimi anni ci sono meno brevetti del passato. Gli enti di ricerca e le università prevedono ora forse più fondi per i brevetti. Le imprese già lo facevano".

Una certa dinamicità del nostro paese si riscontra, invece, sul fronte delle startup. Stando a quanto dice Sileo, infatti, "se da un lato si nota una doppia velocità, classica, con il nord che va più veloce del sud, va anche sottolineato come in materia di energia il sud dimostri una maggior vivacità rispetto ad altri ambiti economici e imprenditoriali". In ogni caso servono più laureati in materie "green".

Questo è un altro elemento che emerger con forza dall'osservatorio, come spiega Sileo: "C'è la necessità di formare professionalità in ambito energetico. Servirebbe una formazione più sistematica, in modo che gli studenti già da giovani possano vedere percorsi attrattivi, perché i laureati nelle discipline verdi sono aumentati negli ultimi 10 anni solo dell'8%, contro la crescita del 25% delle materie scientifiche in generale, più architettura". Ultimo dato da notare: in Italia solo 5 auto su 1.000 sono elettriche, per questo l'Osservatorio rileva come non bastino gli incentivi, ma occorre puntare sulla decarbonizzazione dei carburanti esistenti".

Zazoom – *16 luglio 2024* - https://www.zazoom.it/2024-07-16/innovazione-energetica-i-com-italia-indietro-su-brevetti-e-green/15073637/ **- Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) - Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.

Lo studio - dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" - è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica - Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

Il Denaro - *16 luglio 2024* - https://www.ildenaro.it/innovazione-energetica-presentato-sedicesimo-rapporto-i-com/ – **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) - Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud. Lo studio - dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" - è stato

presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica - Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

il Dolomiti

Il Dolomiti – *16 luglio 2024* - https://www.ildolomiti.it/video/economia/2024/il-video-innovazione-energetica-presentato-sedicesimo-rapporto-i-com – **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) - Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre

le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.Lo studio - dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" - è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica - Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

il Dolomiti

Il Dolomiti – *16 luglio 2024* - https://www.ildolomiti.it/video/economia/2024/il-video-energia-gusmeroli-mercato-oggi-ha-anomalia – **Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia**

Roma, 16 lug. (askanews) - "Noi in questo momento abbiamo un'anomalia, il mercato libero ha prezzi superiori al mercato tutelato dove sono rimasti i clienti vulnerabili e il mercato a tutele graduali nato il primo di luglio è attualmente il più basso. Abbiamo 8,4 milioni di utenze nel mercato libero che pagano di più, che sono vulnerabili e che bisogna aiutare a scegliere e a tornare magari al mercato tutelato perchè sono over 75, diversamente abili e fragili e stanno pagando di più l'energia. Se ci fosse una grande migrazione dal libero al tutelato probabilmente sarebbe più efficiente il mercato libero e diminuirebbero i prezzi per tutti".

Lo ha affermato l'On. Alberto Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, intervenuto a conclusione della presentazione a Roma dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

il Dolomiti

Il Dolomiti – *16 luglio 2024* - https://www.ildolomiti.it/video/economia/2024/il-video-mobilita-squeri-fi-modificare-approccio-meno-rigido - **Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido**

"E in sintonia con esigenze automobilisti"

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mobilità neutrale, se ne parla tanto ma dopo il voto che c'è stato in Europa è giunto il momento di modificare un po' l'approccio, in senso meno rigido e dirigistico come invece abbiamo visto dall'Ue. Più in sintonia con quelle che sono le esigenze degli automobilisti e le sostenibilità ambientali ed economiche. Per cui ci aspettiamo cambiamenti che portino a questo importante settore della vita quotidiana di ogni cittadino europeo a far sì che sia l'auto al servizio dell'uomo e non il contrario. E' il paradigma da sciogliere se ci sono le condizioni per poterlo fare".

È quanto ha dichiarato l'On. Luca Squeri, responsabile energia di Forza Italia, in occasione della presentazione dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

il Dolomiti

Il Dolomiti – *16 luglio 2024* - https://www.ildolomiti.it/video/economia/2024/il-video-energia-besseghini-tema-accettazione-sociale-infrastrutture - **Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture**

Presidente Arera: Innovazione deve trovare completa applicazione

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mi sembra che questo convegno rimarchi nuovamente il tema dell'innovazione come elemento centrale e trasversale al settore energetico. Emergono temi come quello del nimby, cioè dell'accettabilità sociale delle grandi infrastrutture che sono necessarie e con cui dovremo inevitabilmente confrontarci. Serve una visione integrata delle componenti elettrica e gas. In questi ambiti l'innovazione deve trovare la sua più completa applicazione".

Lo ha dichiarato Stefano Besseghini, presidente di Arera, intervenuto alla presentazione del volume dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

il Dolomiti

Il Dolomiti – *16 luglio 2024* - https://www.ildolomiti.it/video/cronaca/2024/il-video-innovazione-bucci-proxigas-aprirsi-a-tecnologie-transizione - **Innovazione, Bucci (Proxigas): "Aprirsi a tecnologie transizione"**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

Corriere Adriatico

Corriere Adriatico – 16 luglio 2024 - https://motori.corriereadriatico.it/video/innovazione_energetica_presentato_sedicesimo_rapporto_i_com-8244766.html - **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) – Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.

Lo studio – dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo

imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

Corriere Adriatico

Corriere Adriatico – 16 luglio 2024 - https://motori.corriereadriatico.it/video/askanews/energia_gusmeroli_mercato_oggi_ha_anomalia-8244637.html - **Energia, Gusmeroli: mercato oggi ha anomalia**

Roma, 16 lug. (askanews) - "Noi in questo momento abbiamo un'anomalia, il mercato libero ha prezzi superiori al mercato tutelato dove sono rimasti i clienti vulnerabili e il mercato a tutele graduali nato il primo di luglio è attualmente il più basso. Abbiamo 8,4 milioni di utenze nel mercato libero che pagano di più, che sono vulnerabili e che bisogna aiutare a scegliere e a tornare magari al mercato tutelato perchè sono over 75, diversamente abili e fragili e stanno pagando di più l'energia. Se ci fosse una grande migrazione dal libero al tutelato probabilmente sarebbe più efficiente il mercato libero e diminuirebbero i prezzi per tutti".

Lo ha affermato l'On. Alberto Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati, intervenuto a conclusione della presentazione a Roma dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Corriere Adriatico

Corriere Adriatico – 16 luglio 2024 - https://motori.corriereadriatico.it/video/mobilita_squeri_fi_modificare_approccio_meno_rigido-8244659.html - **Mobilità, Squeri (FI): modificare approccio, meno rigido**

"E in sintonia con esigenze automobilisti"

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mobilità neutrale, se ne parla tanto ma dopo il voto che c'è stato in Europa è giunto il momento di modificare un po' l'approccio, in senso meno rigido e dirigistico come invece abbiamo visto dall'Ue. Più in sintonia con quelle che sono le esigenze degli automobilisti e le sostenibilità ambientali ed economiche. Per cui ci aspettiamo cambiamenti che portino a questo importante settore della vita quotidiana di ogni cittadino europeo a far sì che sia l'auto al servizio dell'uomo e non il contrario. E' il paradigma da sciogliere se ci sono le condizioni per poterlo fare".

È quanto ha dichiarato l'On. Luca Squeri, responsabile energia di Forza Italia, in occasione della presentazione dello studio dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Corriere Adriatico

Corriere Adriatico – 16 luglio 2024 - https://motori.corriereadriatico.it/video/energia_besseghini_tema_accettazione_sociale_infrastrutture-8244656.html - **Energia, Besseghini: tema accettazione sociale infrastrutture**

Presidente Arera: Innovazione deve trovare completa applicazione

Roma, 16 lug. (askanews) - "Mi sembra che questo convegno rimarchi nuovamente il tema dell'innovazione come elemento centrale e trasversale al settore energetico. Emergono temi come quello del nimby, cioè dell'accettabilità sociale delle grandi infrastrutture che sono necessarie e con cui dovremo inevitabilmente confrontarci. Serve una visione integrata delle componenti elettrica e gas. In questi ambiti l'innovazione deve trovare la sua più completa applicazione".

Lo ha dichiarato Stefano Besseghini, presidente di Arera, intervenuto alla presentazione del volume dal titolo "L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione" realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione Energetica (Innov-E).

Corriere Adriatico

Corriere Adriatico – 16 luglio 2024 - https://motori.corriereadriatico.it/video/innovazione_bucci_proxigas_aprirsi_a_tecnologie_transizione-8244829.html# - **Innovazione, Bucci (Proxigas): “Aprirsi a tecnologie transizione”**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

Gazzetta Jonica – *17 luglio 2024* - https://www.gazzettajonica.it/innovazione-energetica-presentato-sedicesimo-rapporto-i-com/ - **Innovazione energetica, presentato sedicesimo rapporto I-Com**

Il commento del curatore Antonio Sileo

Roma, 16 lug. (askanews) – Presentata a Roma la sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com). Nel 2022 i brevetti nel mondo sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti mondiali, mentre perdono quota tutti i Paesi europei. L'Italia, con 197 brevetti depositati in campo elettrico e 85 nella mobilità sostenibile, mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021. In Europa il mercato del battery storage è cresciuto del 94% nel 2023. Il Paese che sta investendo maggiormente nel settore è la Germania, che nel 2023 ha installato 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia (+73,9%) e Regno Unito (+56,5%). Cresce nella Penisola la domanda di competenze green, richieste ormai dal 75% dei lavori ma solo uno studente su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale. Fra il 2013 e il 2023 il numero di laureati STEMA è aumentato di un solo punto percentuale, mentre le discipline "verdi" hanno registrato un +8% a fronte di un incremento dei laureati totali del 25%. A dicembre 2023 in Italia erano registrate 13.393 start-up innovative, di cui 2.031 nel settore energetico. Il Nord Italia ne ospita il 54,6%, mentre meno della metà si distribuisce tra Centro e Sud.

Lo studio – dal titolo “L’innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione” – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com Antonio Sileo, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia. Nella videointervista il commento di Antonio Sileo.

Gazzetta Jonica – 16 luglio 2024 - https://www.gazzettajonica.it/innovazione-bucci-proxigas-aprirsi-a-tecnologie-transizione/ - **Innovazione, Bucci (Proxigas): “Aprirsi a tecnologie transizione”**

Roma, 16 lug. (askanews) - "E' importantissimo parlare di innovazione soprattutto se davvero vogliamo raggiungere questi obiettivi sfidanti che ci siamo dati in termini di transizione energetica e sostenibilità di percorso verso un modello sempre più sostenibile. Dobbiamo infatti aprirci a tutte quelle tecnologie che potranno innovarsi e rendere veramente attuale questo percorso, coinvolgendo tutti i consumatori".

Lo ha dichiarato Marta Bucci, direttore generale di Proxigas, in occasione della presentazione a Roma della sedicesima edizione del rapporto annuale sull'innovazione energetica realizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com).

Bollette: Gusmeroli, dalla Lega sostegno a utenze vulnerabili

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - "Sul tema delle bollette della luce, la Lega e io battagliamo da mesi per un'informazione adeguata sulle opzioni di scelta del mercato dell'energia che può aprire per cittadini e famiglie importanti opportunità di risparmio. Come confermato da Arera la scorsa settimana, a oggi il mercato libero continua a essere più caro del mercato tutelato, anche oltre il 50%: si ha infatti un costo unitario lordo di 33 cent/kWh per la componente fissa e di 32 cent/kWh per quella variabile, a fronte dei 22 cent/kWh nel mercato tutelato (che a partire dal 1° luglio è ancora in essere per i soli clienti cosiddetti vulnerabili, dunque over-75, persone con disabilità e percettori di bonus)". Lo dichiara il deputato della Lega Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive, al convegno organizzato da I-COM dal titolo 'L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione'.

"Grazie all'intervento della Lega, - aggiunge - con la risoluzione in commissione a prime firme mia e del deputato Alberto Bagnai approvata dal governo, anche i clienti vulnerabili, una volta varato il decreto attuativo del governo, potranno chiedere di passare al sistema a tutele graduali, beneficiando anche loro dei risparmi. I dati ci dicono poi che 8,4 milioni di utenze vulnerabili si trovano addirittura nel mercato libero, esposte quindi a prezzi superiori a causa del teleselling spesso aggressivo di certi operatori. Occorre oggi informare con maggiore incisività che questi 8,4 milioni di utenze vulnerabili possono risparmiare spostandosi dal mercato libero al mercato tutelato. Su questo tema è necessario fare quadrato perché ci riguarda tutti, nella misura in cui tutti siamo consumatori".

Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green" Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi

Roma, 16 lug. (askanews) - I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti e segnando un +19% rispetto al 2021. L'Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117.000 brevetti, in crescita del 6,4%. Anche in questo settore, il Dragone asiatico irrobustisce la sua leadership con 51.000 unità di brevetti rilasciati e un +13,5%. Recuperano il Giappone con +21,5% rispetto al 2021, la Germania con un +12,2% e gli Stati Uniti con +0,1%.

Sono questi alcuni dei dati contenuti nel rapporto annuale sull'innovazione energetica dell'Istituto per la Competitività (I-Com) presieduto dall'economista **Stefano da Empoli**. Lo studio – dal titolo *"L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione"* – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto, giunto alla sedicesima edizione, è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com **Antonio Sileo**, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia.

In ambito elettrico, l'attività innovativa continua ad essere polarizzata sulle tecnologie di accumulo, le più fiorenti in termini di invenzione, con 61.828 unità di brevetti concessi a livello globale. Seguono per importanza le nuove rinnovabili elettriche: solare fotovoltaico (20.826 unità di brevetti) ed eolico (11.283 unità di brevetti). A dominare sulle tecnologie elettriche è ancora una volta la Cina, che occupa la prima posizione in 10 delle 12 tecnologie considerate. Complessivamente, in Europa, questa tipologia di brevetti è stata trainata da un +12% della Germania, un +70% della Francia e un +38% del Regno Unito. Nel 2022 l'Italia ha depositato solo 197 brevetti in campo elettrico, quasi 100 in meno rispetto all'anno precedente.

Nel campo della mobilità sostenibile, nel 2022, con circa 12.000 brevetti e una quota del 47,2% sul totale della categoria della mobilità elettrificata, i sistemi di accumulo energetico si sono confermati come la tecnologia più dinamica a livello globale. Primeggia la Cina con 4.340 brevetti depositati, seguita a breve distanza dalla Corea del Sud, che fa rilevare 3.530 brevetti. In Europa, la Germania è l'unico Paese che si avvicina ai leader mondiali, con 1.947. L'Italia ha depositato solo 85 brevetti nel 2022 rispetto ai 103 del 2015.

Gli investimenti globali nelle tecnologie per la transizione energetica hanno raggiunto i 2.000 miliardi di dollari nel 2024 (+11% sul 2023), con Stati Uniti, Cina ed Europa che rappresentano oltre il 70% del totale. L'uso crescente di sistemi di storage, come le batterie, è essenziale per elettrificare i consumi e facilitare la decarbonizzazione. In Europa il mercato del *battery storage* è cresciuto significativamente, con un aumento del 94% nel 2023 e la maggior parte della capacità installata nel settore residenziale (63%). Il Paese che sta investendo maggiormente negli storage è la Germania, che nel 2023 ha raggiunto i 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia e Regno Unito, con variazioni percentuali rispettivamente del +73,9% e del +56,5%.

"Il contesto geopolitico globale ha fatto riscoprire l'importanza, nonché la necessità, di una maggiore diffusione degli impianti FER e dei relativi sistemi di stoccaggio", ha commentato il direttore Area Sostenibilità I-Com **Antonio Sileo**. *"L'immagazzinamento consente non soltanto una minore esposizione a tagli improvvisi da parte dei fornitori esteri, ma anche un maggiore utilizzo di energia rinnovabile che minimizza la produzione di gas climalteranti. L'adozione diffusa di sistemi di storage risulta pertanto cruciale per ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili e garantire la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico"*.

Per la prima volta nel Rapporto viene introdotta un'analisi su competenze e formazione specifiche richieste in un mercato del lavoro anch'esso inserito nel contesto della transizione energetica. Nel nostro Paese il possesso di competenze verdi è stato richiesto per più del 75% dei lavori nel 2023, a prescindere dalla qualifica degli entranti. Le rilevazioni OCSE non sono molto confortanti: solo uno studente italiano su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale, rispetto a un giovane su tre delle principali economie europee. Un dato che si confronta con altri Paesi industrializzati come Sud Corea e Canada, dove si raggiungono i massimi OCSE, rispettivamente del 41% e del 50%. Similmente, sul fronte universitario i numeri offrono un quadro in cui i laureati STEMA (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica e Architettura) crescono a fatica. Nell'arco di un decennio l'incidenza dei laureati STEMA sul totale è aumentata di un solo punto percentuale, passando dal 25% del 2013 al 26% del 2023. Le lauree "verdi", che includono ingegneria elettrica, elettronica, energetica, ambientale, industriale e dei materiali, risultano meno attrattive della media, registrando un incremento dell'8% in 10 anni a fronte di una crescita dei laureati totali del 25%.

"L'attenzione delle imprese verso l'ambiente e le pratiche sostenibili è in crescita in tutti settori, e ciò è dimostrato sia dalla richiesta di lavoratori con competenze verdi sia dagli investimenti nelle stesse. Particolarmente utile, anzi essenziale è monitorare il divario tra domanda e offerta di competenze verdi, per evitare che la carenza di personale qualificato diventi un problema strutturale", aggiunge **Antonio Sileo**. *"Senza un'accelerazione significativa, infatti, la disponibilità di capitale umano necessario per l'innovazione energetica del Paese rischia di diventare sempre più scarsa"*.

Un altro aspetto trattato dal Rapporto riguarda le start-up innovative, che rappresentano un elemento cruciale per lo sviluppo economico e sociale in Italia e hanno un impatto economico massimo pari a 3,8 miliardi di euro, con il Nord Italia che contribuisce per più del 50% del valore della produzione. A dicembre 2023, secondo Infocamere, in Italia erano registrate 13.393 start-up: di queste, circa 2.031 nel settore energetico. Le regioni del Nord Italia ospitano oltre 6.600 start-up

(il 54,6%), seguite dal Centro con 2.613 e dal Sud con 3.652. Tuttavia, il tasso di crescita delle start-up innovative è negativo in tutte le aree geografiche: -6,4% al Nord, -15,7% al Centro e -3,3% al Sud. Geograficamente, la Lombardia è la regione con il maggior numero di start-up innovative (684), seguita da Lazio (330) e Campania (212). Il settore dei servizi è il più prolifico per le start-up (81,1%), seguito a grande distanza dall'industria (14,1%).

Bollette, Gusmeroli: 8,4mln vulnerabili in mercato libero possono rientrare nel tutelato

Roma, 16 lug (GEA) - "Sul tema delle bollette della luce, la Lega e io battagliamo da mesi per un'informazione adeguata sulle opzioni di scelta del mercato dell'energia che può aprire per cittadini e famiglie importanti opportunità di risparmio. Come confermato da ARERA la scorsa settimana, a oggi il mercato libero continua a essere più caro del mercato tutelato, anche oltre il 50%: si ha infatti un costo unitario lordo di 33 cent/kWh per la componente fissa e di 32 cent/kWh per quella variabile, a fronte dei 22 cent/kWh nel mercato tutelato (che a partire dal 1° luglio è ancora in essere per i soli clienti cosiddetti vulnerabili, dunque over-75, persone con disabilità e percettori di bonus). Il sistema a tutele graduali, in virtù dei prezzi competitivi fissati dalle aste territoriali per i prossimi tre anni, è ancora più vantaggioso, determinando un ulteriore risparmio di almeno 131 euro annui per una famiglia con consumi medi standard". Così il deputato della Lega Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive, al convegno organizzato da I-COM dal titolo 'L'Innovazione Strada Maestra per Sostenibilità e Transizione'.

Innovazione energetica, I-Com: "Italia indietro su brevetti e green" Cresce mercato del battery storage, cruciale per elettrificare consumi

(9colonne) Roma, 16 lug - I brevetti rilasciati a livello mondiale nel 2022 sono stati poco meno di 1,8 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021. La Cina continua ad essere la protagonista assoluta con il 44,4% dei brevetti e segnando un +19% rispetto al 2021. L'Italia mostra una contrazione del 6,6% rispetto al 2021, dato negativo ma sostanzialmente in linea con i valori del Vecchio Continente. In ambito energetico, invece, sono stati rilasciati poco più di 117.000 brevetti, in crescita del 6,4%. Anche in questo settore, il Dragone asiatico irrobustisce la sua leadership con 51.000 unità di brevetti rilasciati e un +13,5%. Recuperano il Giappone con +21,5% rispetto al 2021, la Germania con un +12,2% e gli Stati Uniti con +0,1%.

Sono questi alcuni dei dati contenuti nel rapporto annuale sull'innovazione energetica dell'Istituto per la Competitività (I-Com) presieduto dall'economista **Stefano da Empoli**. Lo studio – dal titolo *"L'innovazione strada maestra per sostenibilità e transizione"* – è stato presentato oggi a Roma nel corso di un convegno pubblico al quale hanno preso parte oltre 50 relatori tra accademici, esperti e rappresentanti delle istituzioni, della politica, del mondo imprenditoriale e associativo. Il rapporto, giunto alla sedicesima edizione, è stato curato dal direttore Area Sostenibilità I-Com **Antonio Sileo**, sviluppato in partnership con A2A, Acea, Acquirente Unico, Assogasmetano, Elettricità Futura, Enel, Eni, Federchimica – Assogasliquidi, Gruppo Hera, Proxigas, RWE, Terna, Utilitalia e con la media partnership di Quotidiano Nazionale e QN Economia.

In ambito elettrico, l'attività innovativa continua ad essere polarizzata sulle tecnologie di accumulo, le più fiorenti in termini di invenzione, con 61.828 unità di brevetti concessi a livello globale. Seguono per importanza le nuove rinnovabili elettriche: solare fotovoltaico (20.826 unità di brevetti) ed eolico (11.283 unità di brevetti). A dominare sulle tecnologie elettriche è ancora una volta la Cina, che occupa la prima posizione in 10 delle 12 tecnologie considerate. Complessivamente, in Europa, questa tipologia di brevetti è stata trainata da un +12% della Germania, un +70% della Francia e un +38% del Regno Unito. Nel 2022 l'Italia ha depositato solo 197 brevetti in campo elettrico, quasi 100 in meno rispetto all'anno precedente.

Nel campo della mobilità sostenibile, nel 2022, con circa 12.000 brevetti e una quota del 47,2% sul totale della categoria della mobilità elettrificata, i sistemi di accumulo energetico si sono confermati come la tecnologia più dinamica a livello globale. Primeggia la Cina con 4.340 brevetti depositati, seguita a breve distanza dalla Corea del Sud, che fa rilevare 3.530 brevetti. In Europa, la Germania è l'unico Paese che si avvicina ai leader mondiali, con 1.947. L'Italia ha depositato solo 85 brevetti nel 2022 rispetto ai 103 del 2015.

Gli investimenti globali nelle tecnologie per la transizione energetica hanno raggiunto i 2.000 miliardi di dollari nel 2024 (+11% sul 2023), con Stati Uniti, Cina ed Europa che rappresentano oltre il 70% del totale. L'uso crescente di sistemi di storage, come le batterie, è essenziale per elettrificare i consumi e facilitare la decarbonizzazione. In Europa il mercato del *battery storage* è cresciuto significativamente, con un aumento del 94% nel 2023 e la maggior parte della capacità installata nel settore residenziale (63%). Il Paese che sta investendo maggiormente negli storage è la Germania, che nel 2023 ha raggiunto i 5,9 GWh (+156,5%), seguita da Italia e Regno Unito, con variazioni percentuali rispettivamente del +73,9% e del +56,5%.

"Il contesto geopolitico globale ha fatto riscoprire l'importanza, nonché la necessità, di una maggiore diffusione degli impianti FER e dei relativi sistemi di stoccaggio", ha commentato il direttore Area Sostenibilità I-Com **Antonio Sileo**. *"L'immagazzinamento consente non soltanto una minore esposizione a tagli improvvisi da parte dei fornitori esteri, ma anche un maggiore utilizzo di energia rinnovabile che minimizza la produzione di gas climalteranti. L'adozione diffusa di sistemi di storage risulta pertanto cruciale per ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili e garantire la sicurezza e l'adeguatezza del sistema elettrico"*.

Per la prima volta nel Rapporto viene introdotta un'analisi su competenze e formazione specifiche richieste in un mercato del lavoro anch'esso inserito nel contesto della transizione energetica. Nel nostro Paese il possesso di competenze verdi è stato richiesto per più del 75% dei lavori nel 2023, a prescindere dalla qualifica degli entranti. Le rilevazioni OCSE non sono molto confortanti: solo uno studente italiano su quattro possiede livelli basilari di conoscenze sulla sostenibilità ambientale, rispetto a un giovane su tre delle principali economie europee. Un dato che si confronta con altri Paesi industrializzati come Sud Corea e Canada, dove si raggiungono i massimi OCSE, rispettivamente del 41% e del 50%. Similmente, sul fronte universitario i numeri offrono un quadro in cui i laureati STEMA (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica e Architettura) crescono a fatica. Nell'arco di un decennio l'incidenza dei laureati STEMA sul totale è aumentata di un solo punto percentuale, passando dal 25% del 2013 al 26% del 2023. Le lauree "verdi", che includono ingegneria elettrica, elettronica, energetica, ambientale, industriale e dei materiali, risultano meno attrattive della media, registrando un incremento dell'8% in 10 anni a fronte di una crescita dei laureati totali del 25%.

"L'attenzione delle imprese verso l'ambiente e le pratiche sostenibili è in crescita in tutti settori, e ciò è dimostrato sia dalla richiesta di lavoratori con competenze verdi sia dagli investimenti nelle stesse. Particolarmente utile, anzi essenziale è monitorare il divario tra domanda e offerta di competenze verdi, per evitare che la carenza di personale qualificato diventi un problema strutturale", aggiunge **Antonio Sileo**. *"Senza un'accelerazione significativa, infatti, la disponibilità di capitale umano necessario per l'innovazione energetica del Paese rischia di diventare sempre più scarsa"*.

Un altro aspetto trattato dal Rapporto riguarda le start-up innovative, che rappresentano un elemento cruciale per lo sviluppo economico e sociale in Italia e hanno un impatto economico massimo pari a 3,8 miliardi di euro, con il Nord Italia che contribuisce per più del 50% del valore della produzione. A dicembre 2023, secondo Infocamere, in Italia erano registrate 13.393 start-up: di queste, circa 2.031 nel settore energetico. Le regioni del Nord Italia ospitano oltre 6.600 start-up

(il 54,6%), seguite dal Centro con 2.613 e dal Sud con 3.652. Tuttavia, il tasso di crescita delle start-up innovative è negativo in tutte le aree geografiche: -6,4% al Nord, -15,7% al Centro e -3,3% al Sud. Geograficamente, la Lombardia è la regione con il maggior numero di start-up innovative (684), seguita da Lazio (330) e Campania (212). Il settore dei servizi è il più prolifico per le start-up (81,1%), seguito a grande distanza dall'industria (14,1%).

Bollette, Gusmeroli (Lega): 8,4 mln di vulnerabili possono rientrare nel mercato tutelato

(9Colonne) Roma, 16 lug - "Sul tema delle bollette della luce, la Lega e io battagliamo da mesi per un'informazione adeguata sulle opzioni di scelta del mercato dell'energia che può aprire per cittadini e famiglie importanti opportunità di risparmio. Come confermato da ARERA la scorsa settimana, a oggi il mercato libero continua a essere più caro del mercato tutelato, anche oltre il 50%: si ha infatti un costo unitario lordo di 33 cent/kWh per la componente fissa e di 32 cent/kWh per quella variabile, a fronte dei 22 cent/kWh nel mercato tutelato (che a partire dal 1° luglio è ancora in essere per i soli clienti cosiddetti vulnerabili, dunque over-75, persone con disabilità e percettori di bonus). Il sistema a tutele graduali, in virtù dei prezzi competitivi fissati dalle aste territoriali per i prossimi tre anni, è ancora più vantaggioso, determinando un ulteriore risparmio di almeno 131 euro annui per una famiglia con consumi medi standard. Grazie all'intervento della Lega, con la risoluzione in commissione a prime firme mia e del deputato Alberto Bagnai approvata dal Governo, anche i clienti vulnerabili, una volta varato il decreto attuativo del Governo, potranno chiedere di passare al sistema a tutele graduali, beneficiando anche loro dei risparmi. I dati ci dicono poi che 8,4 milioni di utenze vulnerabili si trovano addirittura nel mercato libero, esposte quindi a prezzi superiori a causa del teleselling spesso aggressivo di certi operatori. Occorre oggi informare con maggiore incisività che questi 8,4 milioni di utenze vulnerabili possono risparmiare spostandosi dal mercato libero al mercato tutelato. In questi mesi abbiamo audito in commissione Attività produttive tre volte ARERA, due volte il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, una volta l'Antitrust e una volta le Associazioni dei Consumatori: su questo tema è necessario fare quadrato perché ci riguarda tutti, nella misura in cui tutti siamo consumatori". Così il deputato della Lega Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive, al convegno organizzato da I-COM dal titolo 'L'Innovazione Strada Maestra per Sostenibilità e Transizione'.

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Bollette elettriche, Gusmeroli (Lega): 8,4mln di vulnerabili attualmente nel mercato libero possono rientrare nel tutelato

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Sul tema delle bollette della luce, la Lega e io battagliamo da mesi per un'informazione adeguata sulle opzioni di scelta del mercato dell'energia che può aprire per cittadini e famiglie importanti opportunità di risparmio. Come confermato da ARERA la scorsa settimana, a oggi il mercato libero continua a essere più caro del mercato tutelato, anche oltre il 50%: si ha infatti un costo unitario lordo di 33 cent/kWh per la componente fissa e di 32 cent/kWh per quella variabile, a fronte dei 22 cent/kWh nel mercato tutelato (che a partire dal 1° luglio è ancora in essere per i soli clienti cosiddetti vulnerabili, dunque over-75, persone con disabilità e percettori di bonus). Il sistema a tutele graduali, in virtù dei prezzi competitivi fissati dalle aste territoriali per i prossimi tre anni, è ancora più vantaggioso, determinando un ulteriore risparmio di almeno 131 euro annui per una famiglia con consumi medi standard. Grazie all'intervento della Lega, con la risoluzione in commissione a prime firme mia e del deputato Alberto Bagnai approvata dal Governo, anche i clienti vulnerabili, una volta varato il decreto attuativo del Governo, potranno chiedere di passare al sistema a tutele graduali, beneficiando anche loro dei risparmi. I dati ci dicono poi che 8,4 milioni di utenze vulnerabili si trovano addirittura nel mercato libero, esposte quindi a prezzi superiori a causa del teleselling spesso aggressivo di certi operatori. Occorre oggi informare con maggiore incisività che questi 8,4 milioni di utenze vulnerabili possono risparmiare spostandosi dal mercato libero al mercato tutelato. In questi mesi abbiamo audito in commissione Attività produttive tre volte ARERA, due volte il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, una volta l'Antitrust e una volta le Associazioni dei Consumatori: su questo tema è necessario fare quadrato perché ci riguarda tutti, nella misura in cui tutti siamo consumatori". Così il deputato della Lega Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive, al convegno organizzato da I-COM dal titolo 'L'Innovazione Strada Maestra per Sostenibilità e Transizione'.

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Energia, Gusmeroli (Lega): "Superbonus occasione sprecata, Italia contribuisce emissioni CO2 per 0,9%"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Il nostro Paese non può permettersi di scrivere leggi non ascoltando i player di queste. Quando ha buone idee la politica deve fermarsi e ascoltare tutti, al contrario di come fatto sul Superbonus 110% e altre misure, con cui abbiamo sprecato una grande occasione di transizione ecologica. Sul tema case green, dobbiamo chiedere quanto costerà agli italiani la diminuzione della CO2 e quali altri benefici porterà. Se efficientassimo i 12 milioni di immobili dovremmo pagare quasi l'ammontare del debito pubblico, quasi 3.000 miliardi. Una direttiva di questo tipo non sarà mai accettata da una popolazione nel momento in cui devono pagare i cittadini con una tassa. Quanto questa tassa contribuisce a diminuire le emissioni di CO2 mondiali? Il nostro contributo è 0,9%", ha affermato Alberto Gusmeroli, Presidente Commissione Attività produttive, commercio e turismo Camera dei Deputati nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Energia, Besseghini (Arera): "Servono maggiore capacità di spiegare benefici infrastrutture a comunità"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Il Pniec è un tentativo di sintesi di strumenti la cui declinazione non è mai banale. La traiettoria sugli obiettivi deve esserci ma non penso che dobbiamo farci un cruccio. Il valore simbolico dell'obiettivo rimane, quello sostanziale va declinato nelle nostre capacità. Chi paga è chiarissimo: i consumatori. La domanda vera è come si paga. Strumenti come il Fer X che garantiscono prevedibilità del costo atteso dell'energia per gli investitori e nei consumatori possono dare aiuto. C'è maggiore capacità di sposare scenari e indicazioni di prezzo. Il problema vero è non perdere la strada, subendo l'influenza del contesto e deviare il percorso. La coerenza nel tempo di queste scelte è molto rilevante. Il tema del Nimby è centrale, serve un dibattitto pubblico in grado di catturare le specificità del sistema italiano, caratterizzato dall'inerzia e da mille comitati. Ci sono due pilastri per costruire una maggiore accessibilità sociale: maggiore capacità di raccontare il contesto. Bisogna capire che le infrastrutture contribuiscono al benessere generale e credibilità delle indicazioni che vengono tra investitori e il territorio, che deve vedere benefici oggettivi", ha affermato Stefano Besseghini, Presidente di Arera nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Bollette, Besseghini (Arera): "Sfida principale mercato con percezione diffusa del valore"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "I meccanismi che si sono messi in campo, quali la segmentazione tra consumatori vulnerabili e no, il servizio a tutele graduali hanno costruito un percorso rispetto a cui la previsione normativa che doveva evitare un innalzamento dei prezzi si è realizzata. Parliamo solo di una parte del quadro molto più complesso: il mercato libero dell'energia è ancora ostico ai consumatori. Il mercato della commodity energetica ha come primo indicatore il costo dell'energia, che il consumatore guarda come primo elemento. il mercato deve far apprezzare il valore dei servizi aggiuntivi. Il meccanismo di copertura previsto ha permesso di apprezzare quanto un meccanismo adeguato sia un valore. Non tutti i consumatori però hanno una sufficiente conoscenza del valore del mercato. Nelle famiglie di temi energetici si occupa la parte più preparata. Questa è la principale sfida che gli operatori devono affrontare: un mercato in cui ci sia effettivamente una percezione del valore, che sta anche nella capacità di scelta. Bene che ci siano meccanismi che cercano di implementare la comparabilità dell'offerta. Attenzione a non rimanere troppo schiavi dei meccanismi esistenti", ha affermato Stefano Besseghini, Presidente di Arera nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Paniccia (ART): "Servono politiche nuove di finanziamento e promozione, solo viaggi utili"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Abbiamo un parco automobile tra i più grandi in Ue. Questo si accompagna a una quota ridotta di sharing, che contrasta con il fatto che le auto si usano poco. Allora perché possedere un'auto? Tutto ha a che fare con i modelli di mobilità. Bisogna tenere conto delle abitudini delle persone. La mobilità collettiva è intrinsecamente perché è efficiente per l'occupazione dello spazio e la sicurezza, aspetti che non sono valorizzati. Il Tpl collettivo genera esternalità però queste non vengono valorizzate. Nel nostro Paese c'è resistenza ad usare strumenti di disincentivazione del mercato, si preferisce una forma di finanziamento pubblico attraverso le tasse piuttosto che politiche innovative di finanziamento e promozione. Lo strumento migliore è fare effettuare solo viaggi utili. C'è anche un tema di capacità delle Regioni e incentivi per le imprese. L'Autorità di regolazione può dare strumentazioni per premiare imprese che investono in tecnologie nuove e più rischiose, dando criteri per le pubbliche amministrazioni per la migliore distribuzione delle risorse. Una quota del fondo trasporti dovrebbe avere un elemento premiale", ha affermato Ivana Paniccia, Direttore Ufficio servizi e mercati retail Autorità di Regolazione dei Trasporti nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Trasporti, Bargero (Mobilità Ires): "No a vettore unico, elettrico non convince in città"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Nel trasporto pubblico serve una libertà nella scelta dei vettori. Servono tempi opportuni per una transizione in cui non ci sia un vettore unico, ma un mix. Ho dubbi sull'elettrico in città, i biocarburanti possono invece dare un supporto importante nel trasporto pubblico. Siamo sanzionati dall'Ue principalmente per materiale particolato (PM10), in parte sono emissioni agricole. Puntare sulle bioeconomie può dare un contributo importante", ha affermato Cristina Bargero, Presidente Agenzia della Mobilità Piemontese IRES Piemonte nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com). (Energia Oltre - edl)

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Autotrasporti, Migliorini (Assogasliquidi): "Proposta credito d'imposta per 3 anni per acquisto nel trasporto pesante"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Sul trasporto pesante bisogna intervenire subito. Nel Pniec c'è la valorizzazione del BioGnl, stiamo lavorando con le associazioni a un credito d'imposta basato sul triennio, strutturale dal 1 gennaio a favore dell'autotrasporto per la spesa per l'acquisto del carburante per spingere verso mezzi più green. Bisogna lavorare sugli iter di incentivazione per gli autotrasporti. Il trend sulle immatricolazioni di auto GPL è positivo, questo vuol dire che il consumatore lo sceglie rispetto ad altri. Il Governo ha sostenuto la richiesta sul retrofit a gas, il trend dell'utilizzo dei fondi è rilevante. Il consumatore converte la propria auto con un aiuto dello Stato, coniugando l'aspetto ambientale e il supporto al consumatore. Chiederemo di avere una misura nel 2025, una misura con un grande connotato sociale ed ambientale", ha affermato Silvia Migliorini, Direttore Federchimica-Assoagasliquidi nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Auto, Migliorini (Assogasliquidi): "Importante togliere divieto tecnologia unica e modificare tassonomia Ue"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "I target sui biocarburanti potrebbero essere sfidanti, ma altrettanto lo sono i 6 milioni di auto elettrificate. Al 2030 servono tutte le tecnologie e nella maggiore disponibilità possibile. Gli obiettivi fissati dal Governo sono tutti raggiungibili, anche se non perfettamente allineati alla roadmap del Fit for 55. L'apertura del Pniec a tutte le tecnologie è importante. Parliamo di un documento che dà indicazioni precise a imprese e consumatori sulle tecnologie del futuro, un indirizzo strategico importante per le imprese. Servono risorse, probabilmente quelle nel Pniec non sono sufficienti. Bisogna togliere l'obbligo dell'unica tecnologia, non importa l'orizzonte temporale, aprendo ai gas rinnovabili. Il problema della mobilità non riguarda solo lo stop alle endotermiche. Anche la tassonomia Ue è un tema centrale", ha affermato Silvia Migliorini, Direttore Federchimica-Assoagasliquidi nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Pniec, Perrella (Mase): "Auto elettriche target quasi impossibile, sistema Paese pronto su biocarburanti"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Il Pniec è stato realizzato ai limiti del possibile per allinearsi con i target dell'Ue. 6 milioni di auto elettrificate è un obiettivo sfidante, quasi impossibile, probabilmente ci potrebbe essere un'inversione tra percentuale di auto elettriche e plug-in. Anche i 6 milioni di biocarburanti rappresentano una bella sfida, ma forse meno impossibile dell'altro. Il sistema Paese è pronto da questo punto di vista, abbiamo previsto di passare fortemente a prevedere la miscelazione dei biocarburanti nella benzina, si pensa anche di aumentare la miscelazione nel gasolio, una serie di strumenti che permettono di immaginare che lo sviluppo dei biocarburanti è possibile. Il decreto sulla trasformazione delle bioraffinerie darà le possibilità di fare moduli di produzione di biocarburanti, che sicuramente avranno un ruolo fondamentale negli hard-to abate, ma anche nel settore dei trasporti. Viviamo in un clima politico cambiato. Lo stop alle auto endotermiche al 2035 ha avuto un effetto importante sull'industria. Un altro tema rilevante è la tassonomia. Credo che il voto avrà un impatto su alcune politiche, in una direzione più cauta", ha affermato Giovanni Perrella, Senior Energy Advisor Dipartimento Energia del MASE, nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Energia, Rossi (Confindustria): "Serve politica industriale seria contro Usa e Cina"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Se lo sforzo è solo dell'Europa sulla riduzione delle emissioni inquinanti rischia di essere vano e favorisce Paesi che hanno una politica industriale appropriata e meno vincoli. L'Ue si pone tra Usa e Cina. La presidenza Biden ha messo 370 miliardi di dollari di fondi per la transizione, la Cina 500 miliardi di dollari. L'Europa è fermata dalla schizofrenia normativa. Non c'è una politica unitaria in Europa, i Paesi giocano singolarmente. Serve una seria politica industriale, altrimenti non si va avanti contro i Big Player Cina e Usa", ha affermato Francesco Rossi, Adviser Logistica e Trasporti di Confindustria nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Biometano, Merigo (Assogasmetano): "Serve incentivazione seria nei trasporti, crisi ha distrutto mercato privato"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Dobbiamo abbandonare l'apparenza per la realtà: cosa abbiamo ora e cosa possiamo fare nei prossimi anni. Siamo i maggiori produttori di biometano, abbiamo tutta la tecnologia disponibile. Inoltre, come l'idrogeno può essere trasportato facilmente senza intervenire sulle reti. Manca una politica di incentivazione seria del biometano per i trasporti. La crisi del prezzo ha distrutto il mercato della mobilità privata a metano, dall'altra parte abbiamo una quantità di produttori importanti che si troveranno in difficoltà. Rivedere gli obiettivi europei nel 2027 è da stupidi", ha affermato Flavio Merigo, presidente di Assogasmetano nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Auto, Zorzoli (GES): "Stop a endotermiche sarà uno dei primi interventi Parlamento Ue, Cina gigante che incombe"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "L'abolizione del divieto alle auto endotermiche alle 2035 sarà uno dei primi passi che l'Europarlamento farà. Questo però non cambierà nulla, perché l'importante sono le linee industriali ed economiche. Dal punto di vista tecnologico le batterie al sodio e allo stato solido sono ormai in fase pre-industriale, in particolare le ultime possono portare un grosso cambiamento. Migliorano rapidamente anche prestazioni e costi. Parliamo di un trend che interessa la spesa per i dispositivi ma anche i tempi di ricarica, che sono un altro elemento su cui si sta lavorando molto. Non possiamo dimenticare la Cina. I grandi produttori asiatici riescono ad aggirare qualsiasi tipo di dazio e entrano in Europa con prezzi bassi. Rischiamo di discutere con un gigante che incombe su di noi e alla fine potrebbe prevalere. Il secondo dato di fatto è il biocarburante è una cosa seria. Ci sono ambiti in cui sono insostenibili. L'attuale versione del Pniec dà prevalenza ai biocarburanti. Per la parte auto-gasolio possiamo andare avanti su questa strada, ma gli obiettivi fissati tra 6 anni non sarà facilmente raggiungibile perché manca capacità industriale e nel piano non ho trovato l'indicazione della strada per raggiungere questi target. A volte la politica orienta l'industria, a volte è il contrario, dipende dai rapporti di forza. Oggi in Italia non abbiamo più un'industria nazionale", ha affermato Giovanni Battista Zorzoli, Senior Scientific Advisor GES nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Auto elettrica, Squeri (FI): "Non è soluzione ma può essere problema, 65% consumi elettrici fossili"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "L'auto elettrica non è la soluzione ma rischia di acuire il problema. Oggi in Italia emette più CO2 chi utilizza queste vetture rispetto a chi utilizza un'endotermica. Concentrarsi sull'elettrificazione non è il percorso giusto. La corrente elettrica rappresenta il 22% del consumo di energia, il 65% del quale è ancora fossile. Dobbiamo occuparmi del 78% dei consumi che non ha a che fare con l'elettricità. La politica europea deve cambiare e tenere conto del voto, espressione del fatto che gli europei stanno digerendo male le misure messe in campo. Dobbiamo portare le nostre ragioni in Europa in modo più deciso. L'Italia deve far sì che l'Europa capisca che la decarbonizzazione è un percorso, ogni Stato deve declinarlo in base alle sue caratteristiche", ha affermato Luca Squeri, Deputato Forza Italia in Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Carburanti, De Toma (FdI): "Vicini a ristrutturazione rete, Urso dovrebbe presentare ddl, serve piano industriale"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Se non partiamo dalla ristrutturazione della rete il consumatore non sa dove fare rifornimento, le pubbliche amministrazioni non possono programmare mezzi pubblici. Il tema è ampio, mi auguro che questa legislatura dia il segnale concreto. In questi giorni ci siamo incontrati più volte con Unem e Assopetroli, è un settore che ha bisogno di sicurezze. Non è pensabile che le macchine endotermiche spariranno da qui al 2035, bisogna trovare alternative. Il consumatore deve sapere dove e come investire i suoi soldi per un'auto. C'è anche un tema delle città. Parliamo di un insieme di fattori che servono per dare risposte concrete. Mai come adesso siamo vicini a preparare i presupposti per queste modifiche. Il ministro Urso dovrebbe presentare il disegno di legge. Senza piani industriali non si va da nessuna parte. L'idrogeno è qualcosa che richiede ancora un po' di tempo, bisogna distinguere tra mezzi pesanti, industria e trasporto privato. L'acqua è il filo rosso. Bisogna lavorare su questi temi concretamente", ha affermato Massimiliano De Toma, Consulente Energia del Gruppo Fratelli d'Italia della Camera dei Deputati nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

Energia, Ferrante (Mimit): "Nel Pnrr 34 miliardi per rinnovabili e economia circolare, 11 miliardi per acqua e 15 per efficienza"

(Energia Oltre) Roma, 16/07/2024 - "Il rapporto dell'Osservatorio Innov-E di I-com ha sottolineato l'accelerazione dell'innovazione in tema di ricerca e sviluppo. Temi che si inseriscono nella scia di quello che stiamo portando avanti anche grazie alle risorse del Pnrr. Il capitolo del Pnrr ha fatto crescere di 2 punti percentuale il contributo alla transizione, oltre a un aumento per la transizione digitale. Il Pnrr mette in campo 34 miliardi di euro per lo sviluppo di energie rinnovabili e economica circolare, oltre alla gestione dell'acqua (11 miliardi di euro) e per l'efficienza degli e (15,3 miliardi). investimenti che sostengono anche l'idrogeno, lo sviluppo del trasporto di massa e la riduzione delle perdite delle reti di acqua. L'elettrificazione delle banchine otterranno 400 milioni del Pnrr e 700 milioni nel piano complementare per ridurre l'impatto ambientale nel trasporto marittimo, tra quelli con maggiore potenziale competitivo. Inoltre, vogliamo dotare il sistema del trasporto su ferro di sistemi digitali. Il rilancio dei trasporti del Mezzogiorno si implementerà anche con la Salerno-Reggio Calabria. Importante è anche il programma per la Coesione sociale e la qualità della vita attraverso la sostenibilità, perseguendo il modello delle smart city. I finanziamenti prediligono gli interventi per l'efficienza energetiche degli edifici", ha affermato Tullio Ferrante, Sottosegretario di Stato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso del convegno "L'innovazione strada maestra per la sostenibilità e la transizione", organizzato da Istituto per la Competitività (I-Com).